LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar

TORINO, Venerdì-Sabato 2-3 Giugno 1933 - Anno XI

67 - Num. 138 ... (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi mortuari, L. 5,50 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali pagine di testa, L. 6, ultima pagina, L. 5 - Per piccoli avvisi in testa alla rubrica, Ad testa del giornale: Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Segnalo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze, L. 12 per linea corpo 8. Pagamento anticipato - Unica Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7 - telefoni 48-039 - 53-981 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 82, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 160, Semestre L. 85, Trimestre L. 45

IL DUCE E I RURALI

L'entusiastico omaggio dei rappresentanti dei lavoratori della terra convenuti a Roma e il saluto di Mussolini dal balcone di Palazzo Venezia

Roma, venerdì sera.

Stamane i rappresentanti dei lavoratori della terra di tutta Italia, convenuti a Roma per il Congresso nazionale della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, si sono ammassati al Colosseo per recarsi a rendere omaggio al Duce e deporre corone presso la Tomba del Milite Ignoto e sull'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio.

In imponente corteo, preceduto dalla Banda della Milizia Forestale, i convenuti hanno percorso Via dell'Impero. Erano alla testa il lavoro confederale, i labari della Federazione nazionale ed i gagliardetti delle Unioni provinciali dei Sindacati dell'agricoltura. Seguivano l'on. Razza, presidente della Confederazione, con i membri del Direttorio nazionale, tutti i Segretari delle Unioni provinciali, tutti i Segretari provinciali dei Sindacati, oltre ad alcune migliaia di rurali.

In piazza Venezia il corteo ha sostato. Sulla piattaforma centrale si sono ammassati i rurali, mentre la Musica della Milizia Forestale intonava l'Inno al Piave. Tra il reverente raccoglimento dei convenuti, l'onorevole Razza, con i membri del Direttorio nazionale, i labari ed i gagliardetti dei Sindacati di tutti i lavoratori della terra d'Italia, hanno acceso la sosta del Vittoriano, sostando poi per alcuni minuti presso la Tomba del Milite Ignoto, sulla quale è stata deposta una grande corona d'alloro. L'on. Razza, col Direttorio ed i vessilli, si è portato quindi dinanzi a Palazzo Venezia, mentre i rurali prorompevano in un'entusiastica prolungata dimostrazione al Duce, cui si è associata una grandissima folla richiamata dall'imponente ammassamento.

Alle ore 9,40 le vetrate del balcone centrale di Palazzo Venezia si sono aperte ed il Duce è apparso, salutato da rinnovate intensissime manifestazioni da parte dei rurali. Il Duce dopo aver salutato romanamente ha sostato per qualche istante osservando l'aspetto della piazza gremita di folla acclamante; quindi ha accennato a parlare.

Un profondo silenzio si è fatto allora fra la moltitudine dei rurali, ai quali il Duce ha rivolto parole di saluto e di simpatia.

Nuove acclamazioni e calorosi prolungati applausi hanno accolto le parole del Duce, che, poco dopo, ha di nuovo salutato romanamente e si è ritirato, mentre ancora durava la dimostrazione di devozione e di fede dei rurali. Il corteo si è quindi ricomposto e, al canto degli inni della Rivoluzione, si è diretto verso il Campidoglio, ove ha sfilato dinanzi all'Ara dei Caduti fascisti sulla quale ha deposto una corona di alloro.

Sciolti dal Campidoglio i lavoratori della terra hanno reso omaggio alla cappella dei Caduti fascisti, a Palazzo Littorio, recandosi poscia al teatro Argentina dove si svolge il loro Congresso.

IL RE ALLA GRANDE RIVISTA PER LA FESTA DELLO STATUTO

Roma, venerdì sera.

Per la grande rivista militare della Statuto a Roma, che sarà passata da S. M. il Re nella Piazza d'Armi dei Parioli, sono state impartite le seguenti disposizioni:

« Sei ufficiali generali in S. P. E. presenti in Roma e forniti di cavallo sono invitati a far parte del seguito di Sua Maestà il Re.

« Tutte le truppe saranno agli ordini di S. E. il comandante del Corpo d'Armata. Le truppe dovranno trovarsi schierate per le ore 7,45. Quando il corteo di S. M. la Regina e degli altri membri della Famiglia Reale entrerà nella Piazza d'Armi, saranno resi gli onori da tutte le truppe. Le bandiere saluteranno. Tutte le musiche suoneranno le prime otto battute della Marcia Reale, precedute da tre *attenti* e Fanfara Reale.

« All'arrivo di S. M. il Re, tutte le truppe presenteranno le armi, le bandiere saluteranno, le musiche suoneranno le prime otto battute della Marcia Reale precedute da tre *attenti* e Fanfara Reale. Dopo di che le truppe torneranno a « pied'arm », tranne quelle della prima linea che continueranno a rendere gli onori fino a che Sua Maestà il Re avrà passato la rivista.

« Ogni musica e fanfara suonerà la Marcia Reale durante il tempo in cui S. M. il Re passerà in rivista il rispettivo reggimento o i reggimenti per cui la musica deve prestare servizio. Seguirà lo sfilamento, ultimato il quale saranno rese da tutte le truppe gli onori alle Loro Maestà.

« E' prescritta per tutti la grande uniforme militare. Tutti gli ufficiali dei corpi, reparti, comandi e uffici della Capitale comunque liberi dal servizio interverranno alla rivista. Sono invitati ad assistervi tutti gli ufficiali delle altre Forze Armate e quelli della Croce Rossa presenti in Roma. Le Associazioni militari e patriottiche sono invitate a far intervenire una rappresentanza composta della bandiera e gagliardetto sociale con dieci soci.

IMMIGRAZIONE TEMPORANEA IN TRIPOLITANIA DI CONTADINI DELLA SICILIA

Tripoli, venerdì sera.

Un provvedimento efficace e realistico, tenuto conto della situazione economica generale e delle opportunità migratorie tra il territorio del Regno e le Colonie, per la colonizzazione demografica della Tripolitania è quello adottato in questi giorni con l'immigrazione temporanea di contadini metropolitani.

E' stato approvato un progetto — ora in corso di esecuzione — per la immigrazione temporanea in colonia di contadini della provincia di Trapani.

L'on. De Bono, ministro delle colonie, ha approvato il progetto dando notizia — informa l'*Agenzia di Libia* — che l'iniziativa ha riscosso la piena soddisfazione del Capo del Governo.

Il progetto disciplina la immigrazione temporanea in colonia di autentici contadini della provincia di Trapani da impiegare in lavori agricoli stagionali per la durata di quattro mesi.

Le famiglie coloniche immigrande devono essere costituite da elementi lavorativi scelti dai Sindacati dell'Agricoltura fra i migliori ed autentici contadini.

Le famiglie si impegnano: a prestare l'opera propria nell'azienda presso la quale saranno collocate per l'intero periodo prestabilito, con diligenza e buona volontà, mantenendo contegno disciplinato e rispettoso; ad accettare per alloggiamento l'uso dei locali esistenti di circostanza, disponibili nell'azienda od eventualmente in fabbricati limitrofi; a ritornare in Patria allo scadere del permesso provvisorio e a non passare alle dipendenze di altri concessionari od agricoltori, durante il periodo del contratto stagionale.

Nel caso che i contadini si dimostrassero inadatti al lavoro agricolo essi saranno rimpatriati in qualunque momento a spese del Commissariato per le Migrazioni e la Colonizzazione Interna.

L'Agenzia fa rilevare che l'Ufficio del Lavoro presso la Federazione fascista della Tripolitania, sorveglierà l'osservanza dei patti stipulati e riferirà al Governo sulle eventuali tra-aggressioni; svolgerà inoltre opportuna opera di assistenza.

Ogni contestazione in materia di lavoro sarà risolta dalla Commissione arbitrale per le vertenze agrarie presso il Governo della Tripolitania.

Allo spirare del termine i contadini sono obbligati a rimpatriare. Potranno però essere trattenuti in Colonia quelle famiglie, delle quali il concessionario o l'agricoltore avesse bisogno per una loro definitiva e permanente immissione nell'azienda, mediante regolare contratto colonico.

Benchè le domande pervenute all'Ufficio del lavoro da parte dei concessionari abbiano oltrepassato il centinaio, è già stato autorizzato l'avviamento a Tripoli di un primo scaglione di cento elementi lavorativi della Provincia di Trapani. Questo primo scaglione di lavoratori è giunto a Tripoli il 30 maggio.

S. E. MARCONI FESTEGGIATO A LONDRA

Londra, venerdì sera.

S. E. il marchese Marconi, arrivato a Londra da pochi giorni per un breve soggiorno, è stato festeggiato da varie importanti istituzioni britanniche e americane. Martedì la « Royal Empire Society » ha offerto in onore di S. E. Marconi una colazione alla quale sono intervenute le personalità più spiccate del mondo politico britannico, presenti anche molti autorevoli uomini politici dei « Dominions » e delle Colonie dell'Impero. L'illustre Presidente della Reale Accademia d'Italia è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione di omaggio e largamente applaudito quando ha alluso, in un breve discorso, ai suoi recenti esperimenti per l'applicazione commerciale delle onde ultra corte alla marconigrafia, prevedendo un ulteriore grande sviluppo delle comunicazioni marconigrafiche in tutto il mondo, nonchè il perfezionamento dei processi televisivi.

L'altra sera S. E. Marconi fu ospite d'onore ad un banchetto offerto dall'« American Legion », di cui fanno parte i reduci americani della grande guerra. Erano presenti anche il consigliere della R. Ambasciata d'Italia, il Console Generale Bellezza e il Segretario del Fascio. S. E. Marconi, in un vibrante discorso, ha ricordato, fra unanimi applausi, il contributo decisivo portato dall'Italia alla vittoria delle armi alleate nella grande guerra.

Ieri sera il marchese Marconi ha partecipato ad un pranzo offerto da S. E. il R. Ambasciatore, al quale sono intervenuti Baldwin e molte personalità del mondo politico londinese.

LA DIFFICILE SITUAZIONE DI ROSTING A DANZICA IN UN ARTICOLO DI PERTINAX

Parigi, venerdì sera.

Il noto scrittore di politica estera Pertinax manifesta sull'*Echo de Paris* la propria inquietudine per la situazione di Danzica, dopo le elezioni di domenica. L'articolista dice che il problema della città libera, se pur rimane, nell'essenza, lo stesso, diventa ogni giorno più pericoloso per la pace d'Europa. La situazione — egli scrive — è resa ancora più irta di scogli dalla incapacità dell'attuale Alto Commissario della Società delle Nazioni, Rosting, delegato della Danimarca, il quale dovrebbe essere sostituito — afferma Pertinax — da un uomo più adatto al posto che occupa.

Pertinax prosegue esprimendo la speranza che il Fatto a quattro per un Direttorio europeo, che deve essere firmato a Roma, non serva a indebolire maggiormente il Consiglio della Lega. Non sarà inutile ricordare che Rosting ha accettato non da principio, con molte riserve e per un periodo non superiore a tre mesi, il posto di Alto Commissario a Danzica, in sostituzione del conte Gravina, delegato italiano. Da allora, il Consiglio della Lega lo ha infinite volte pregato di rimanere al suo difficile posto e votato innumerevoli mozioni di plauso per il modo come Rosting soddisfaceva ai doveri della sua carica.

Rosting ha ricevuto ultimamente assicurazione che la sostituzione, per esaudire il suo desiderio, avverrà a settembre, allorchè egli dovrà assumere la direzione del Comitato delle minoranze.

QUATTRO COMUNISTI DI AMBURGO CONDANNATI A MORTE

Amburgo, venerdì sera.

E' terminato il processo a carico dei comunisti responsabili degli eccidi avvenuti ad Altona il 17 luglio dello scorso anno, quando vennero a conflitto socialnazionalisti e comunisti. Quattro dei principali responsabili della « domenica di sangue » sono stati condannati a morte, altri due hanno riportato la condanna a dieci anni di prigione e altri quattro a cinque anni.

CAMPIONI DELLO SPORT A SIMPOSIO:
Learco Guerra e il maresciallo Agello.

Una imponente opera del secondo Decennale

La camionale Genova-Valle Padana

Settemila operai al lavoro - Tredici gallerie di cui una denominata « del Littorio » lunga 892 metri - Un ponte di 99 arcate sullo Scrivia

Genova, venerdì sera.

Settemila operai stanno attivamente provvedendo ai lavori della camionale Genova-Valle Padana, la prima grande opera del secondo Decennale della Rivoluzione che, per volere del Duce, sarà inaugurata all'inizio dell'anno XIV dell'Era fascista.

Lo scorso aprile gli operai adibiti ai lavori erano una media di 5790; oggi tale media è salita a ben 7000, e con l'adozione di due turni di otto ore aumenterà gradatamente di 500 uomini per settimana, fino all'arrivare, nella piena estate, in modo da sfruttare in pieno la stagione favorevole, a 8000.

I lavori procedono alacremente su un tratto di 36 km. Quanto prima saranno appaltati 14 altri chilometri da Busalla a Ronco, e da Isola del Cantone a Pietra Bissara.

L'importante arteria che, per perfezione tecnica e numero d'opere d'arte costituirà un capolavoro dell'ingegneria moderna, avrà tredici gallerie, di cui una denominata « del Littorio ». E' lunga 892 metri e si trova al di là sopra della vecchia galleria ferroviaria dei Giovi. Per 110 metri essa è già perforata; tale lavoro si svolge in condizioni di particolare difficoltà, data la natura del terreno, e richiede la costruzione di robusta armature e di rinforzi speciali in muratura. Un ufficio geologico speciale provvede a quotidiani scandagli ed assaggi del terreno in quattro diversi punti.

Sul tratto Busalla-Casella la camionale avrà un grandioso ponte di 99 arcate sullo Scrivia.

Nella frazione di Mignanego incomincierà un viadotto in muratura lungo circa 250 metri in curva, ed alto 50 metri, che inizia la salita sino alla località Campora-Serra Riccò. Al fossato di San Bartolomeo sorgerà un grande parco per gli autocarri che trasportano le merci da e per la Valle Padana. A Serravalle termina il primo tronco della camionale al bivio della strada per Milano da una parte e per Torino dall'altra. Da Genova al bivio la camionale ha uno sviluppo di 50 km., dei quali 29 in rettifilo e 21 in curva.

IL MOVIMENTO DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI IN TRIPOLITANIA

Tripoli, venerdì sera.

Il movimento turistico in Tripolitania è stato quest'anno veramente eccezionale.

Il successo è assicurato per l'avvenire, anche perchè — senza l'« Agenzia di Libia » — è allo studio un decreto, attraverso il quale la cosidetta « stagione turistica » agli effetti dei ribassi ferroviari e marittimi verrebbe allargata a sette od otto mesi con soddisfazione di tutti.

Al successo di quest'anno, foriero di migliori destini, hanno collaborato anzitutto la Fiera di Tripoli, antesignana del rinnovamento tripolitano, la S. C. I. T. A. (Società coloniale incremento turistico africano) che è presieduta dall'on. Alessandro Melchiori, vigoroso animatore di ogni iniziativa di valorizzazione coloniale, l'Ente turistico tripolitano al quale fanno capo tutte le iniziative locali di turismo, e « la prima » e, diremmo quasi — afferma l'« Agenzia di Libia » — « ante omnia », l'Automobile Club di Tripoli dal quale è sorta quella Lotteria che è ormai di fama mondiale.

Si è svolta in questi giorni una riunione dell'Ente Turistico tripolitano, presieduta dal comm. Marchino.

Nell'adunanza alla quale hanno partecipato tutti i componenti dell'E. T. T. si è constatato il felicissimo successo della stagione turistica di quest'anno come è dimostrato dalle cifre e dalle statistiche che segnalano il movimento dei forestieri e si è infine ampiamente discusso il programma futuro.

Il movimento turistico di questa stagione (primo quadrimestre) confrontato con quello del quadriennio immediatamente precedente, risulta come segue:

Anno 1929 - sbarcati: italiani 2937, stranieri 422.

Anno 1930 - sbarcati: italiani 4409, stranieri 846, ospitati da alberghi 3020.

Anno 1931 - sbarcati: italiani 3577, stranieri 861, ospitati dagli alberghi 1809.

Anno 1932 - sbarcati: italiani 3586, stranieri 481, ospitati da alberghi 2137.

Anno 1933 - sbarcati: italiani 4543, stranieri 1097; ospitati da alberghi 2337.

Ecco il linguaggio eutelico — conclude l'« Agenzia di Libia » — delle cifre riflettenti il movimento turistico della Tripolitania.

IL GRANDE SUCCESSO DEL PRESTITO FERROVIARIO

Roma, venerdì sera.

In un solo giorno presso la Banca Nazionale del Lavoro, da oltre ottantacinquemila sottoscrittori sono state acquistate obbligazioni a premio per la elettrificazione delle ferrovie dello Stato, per un ammontare complessivo di 95 milioni.

Milano, venerdì sera.

La nostra città ha risposto entusiasticamente, fino dalla prima giornata, alle sottoscrizioni per le Obbligazioni per l'elettrificazione delle Ferrovie dello Stato. Un numero assai ragguardevole di persone è affluito, ininterrottamente, agli sportelli degli Istituti partecipanti al Consorzio di emissione, tanto che, alle ore 19 di questa sera, 107 milioni di lire erano già stati sottoscritti.

Genova, venerdì sera.

L'emissione del nuovo prestito per l'elettrificazione delle ferrovie è stato qui accolto con grande favore e sin dalla prima giornata si è avuto, presso le banche, un notevole afflusso di sottoscrittori.

Firenze, venerdì sera.

Nella giornata di ieri presso tutte le filiali dei vari Istituti di credito e le Banche è stata aperta al pubblico la sottoscrizione delle nuove Obbligazioni a premio del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, serie speciale 4,50% elettrificazione Ferrovie dello Stato. Il ritmo che ha caratterizzato immediatamente l'afflusso delle sottoscrizioni ha offerto una tangibile prova del favore col quale i risparmiatori hanno accolto la nuova, proficua forma di investimento offerta loro dal Regime. Una circostanza degna di rilievo è stata quella di una netta prevalenza, fra le sottoscrizioni stesse, di quelle provenienti da piccoli risparmiatori.

LONDRA SI PREPARA ALLA CONFERENZA ECONOMICA MONDIALE

Londra, venerdì sera.

Le Delegazioni estere che converranno qui per partecipare alla Conferenza economica mondiale, verranno, cosa paradossale, a profittare anche medesime, in misura non piccola, della caduta dei prezzi in Inghilterra, mentre delibereranno dei modi di rialzare i prezzi sui mercati mondiali.

Gli alberghi londinesi fanno di tutto per riattivare un po' gli affari e gareggiano nel ribasso dei prezzi per attirare i clienti stranieri. Soltanto pochi dei primissimi alberghi non possono partecipare a questa corsa al ribasso, essendo vincolati da una convenzione in materia; ma anch'essi si fanno una discreta concorrenza, offrendo ad esempio alle Delegazioni di provvedere *gratis* alla decorazione floreale delle mense ai banchetti, o via dicendo.

I delegati alla Conferenza saranno ricevuti a Londra magnificamente. Dalla Casa Reale alle autorità cittadine, tutti si adoperano a rendere festoso e piacevole il loro soggiorno qui. Il 17 giugno Re Giorgio riceverà i delegati al castello di Windsor. Se farà bel tempo, si avolgerà una *garden party*; se no, il ricevimento avrà luogo nelle sale del castello.

Altri solenni ricevimenti e banchetti saranno organizzati dal Borgomastro di Londra, dagli Sceriffi, dal Primo Lord dell'Ammiragliato, da Lord Londonderry, dalla Lega pro Società delle Nazioni, dal Lloyd, da Lord Astor, eccetera.

Isabella MacDonald, figlia del *Premier*, è a capo del Comitato che provvederà ad intrattenere le signore dei delegati. Si organizzeranno per esse visite a luoghi interessanti, feste ed escursioni; si curerà anche che i delegati stessi, durante la Conferenza, possano intervenire ad ogni sorta di spettacoli teatrali, di concerti e di adunate sportive.

Il Patto di collaborazione europea

Una strana informazione dell' "Havas,,

Parigi, venerdì sera.

Un'altra volta ancora la firma del Patto a quattro subirebbe un rinvio, forse anche — stando a quanto afferma l'Agenzia ufficiale francese Havas *— per un periodo non breve. Tale opinione è basata sul fatto che la conferenza a tre, che doveva aver luogo a Parigi oggi fra il Ministro degli Esteri inglese sir John Simon, il Ministro francese Boncour e lo speciale inviato del Governo americano Norman Davis, non può aver luogo perchè Simon è trattenuto a Londra, ove deve tenere oggi o domani un importante discorso sulla politica estera alla Camera dei Comuni. Paul-Boncour dal canto suo è tornato a Parigi stamane. Evidentemente, la situazione non potrà progredire sino a martedì prossimo.*

L'Havas soggiunge che la firma, in ogni caso, non può avvenire in questo momento, perchè « la Germania fa dipendere la propria firma da condizioni che mirano a contrastare il risultato della Conferenza del disarmo o, quanto meno, non possono accordarsi con gli impegni in materia di sicurezza e di disarmo richiesti dalla Francia ».

IL PROBLEMA DEI DEBITI AL SENATO AMERICANO

Washington, venerdì mattino.

Quando al Senato il leader democratico Robinson ha dichiarato che il Presidente Roosevelt non ha preparato alcun piano che possa modificare la situazione attuale nei riguardi dei debiti di guerra, il senatore Tyding ha preso la parola per rilevare che la Gran Bretagna possiede soltanto un miliardo di sterline in oro e in argento, mentre i suoi debiti di guerra ammontano a quattro miliardi di sterline. Come potrebbe quindi pagare? Robinson ha risposto: « Con le merci ». Ma Tyding ha obbiettato che ciò sarebbe possibile soltanto per un paese che vende più di quanto compera. Ha poi detto che l'Inghilterra ha pagato il debito due volte dal 1920 perchè la sua bilancia commerciale fosse in disavanzo.

« Un giorno o l'altro — ha soggiunto il sen. Tyding — dovremo dire la verità al popolo americano. Durante i prossimi sei anni dovremo pur giungere a una decisione riguardo a questo problema. Attualmente noi siamo favorevoli alla liquidazione col pagamento di una data somma una volta tanto. Tutti sanno che se scoppiasse in Europa una nuova guerra, noi non incasseremmo più nulla. Secondo me la questione dovrebbe essere risolta oggi in modo che possa avvantaggiarsene anche l'industria, riprendendo la sua attività. Noi non entrammo in guerra per salvare la Francia o altri paesi. Lo facemmo per salvare il nostro onore nazionale e proteggere i nostri concittadini. Durante l'anno che trascorse prima che noi giungessimo sul fronte francese, gli alleati avevano respinto il nemico a prezzo della vita dei loro uomini. Noi prestammo denaro agli alleati, ma tale denaro non andò all'estero, rimase qui in deposito per l'acquisto di forniture di guerra ».

LA QUESTIONE NON VERREBBE DISCUSSA A LONDRA

Da bordo del « Presidente Roosevelt » venerdì mattina.

Il Segretario di Stato Cordell Hull, parlando coi giornalisti che si recano a Londra per la Conferenza economica, ha dichiarato che gli Stati Uniti combatteranno ogni sforzo che gli inglesi eventualmente faranno per mettere in discussione alla riunione di Londra la questione dei debiti di guerra. A una domanda rivoltagli da un inviato dell'United Press, il Ministro ha precisato che tale questione potrà essere discussa a Washington, e non a Londra.

L'arsenale sovietico di Kronstadt semidistrutto da un furioso incendio

BERLINO, venerdì sera.

Giunge notizia da Stoccolma che l'arsenale della Marina sovietica di Kronstadt può considerarsi semidistrutto da un formidabile incendio che ha infuriato per due giorni interi, e ha provocato tra la popolazione stessa della città marinara grande allarme. A quanto si apprende dalle popolazioni dei villaggi costieri della Finlandia, grossimi al confine russo, il fuoco ha assunto ampiezza e gravità paurose; le fiamme si scorgevano, altissime, dalla sponda finlandese — che pure dista di almeno 40 Km. da Kronstadt — e superavano, con l'alone sinistro dei riflessi, le foreste dell'isola di Kotlin, all'imbocco della baia sovietica.

Naturalmente sulla cosa, finora, da fonte russa. Pare anzi che le autorità di Leningrado, in seguito a istruzioni del governo di Mosca, abbiano disposto per impedire che precise informazioni circa l'entità del disastro abbiano a trapelare all'estero.

GLI EVASI DALLE CARCERI DI KANSAS NASCOSTI IN UNA FORESTA

Kansas City, venerdì sera.

I dottori di quattro Stati dell'America, sono stati oggi avvertiti dalle autorità di diffidare di chiamate da parte di persone da essi non conosciute, poichè la polizia ha avvertito che, degli undici carcerati del penitenziario di Kansas, fuggiti giorni or sono, uno ha riportato ferite piuttosto gravi in una gamba in seguito a scambio di colpi di rivoltella tra i fuggiaschi ed i guardiani che li inseguivano. Gli undici fuggiaschi sono nascosti nella foresta della regione montagnosa di Oklahoma e la polizia riconosce oggi francamente che, fintanto che essi vi rimarranno, sarà impossibile procedere al loro arresto; la foresta è infatti impenetrabile all'ottimo nascondiglio sicuro dei quali, del resto, si sono molto serviti in questi ultimi tempi tutti i delinquenti ricercati dalla polizia.

Gli undici fuggiaschi hanno seminato il terrore e l'assassinio nella loro corsa alla libertà. A Chepota hanno assassinato un guardiano notturno il quale da solo aveva tentato di fermare la automobile sulla quale essi viaggiavano. La polizia sospetta che si siano divisi in vari gruppi, poichè essi si sono impadroniti di alcune automobili scambiando le loro rivoltelle coi proprietari.

BANCHIERI FRANCESI IMPUTATI DI FALSO E TRUFFE

Parigi, venerdì sera.

In seguito al crollo del Banco di sconto della Sarthe tre ex-industriali di Le Mans che facevano parte del consiglio di amministrazione di quell'istituto — il presidente Henri Chevalier e due membri, Anatolio Janvier e Armando Cohin — come pure l'ex-direttore Rialland, sono stati rinviati dinanzi al Tribunale di Le Mans sotto la triplice accusa di distribuzione di dividendi fittizi, di appelli al risparmio basati su fatti riconosciuti falsi e di truffa. Si tratta dell'epilogo giudiziario di un crack finanziario che ha rovinato un gran numero di risparmiatori di quella regione.

Gli imputati compariranno insieme con Rialland dinanzi al Tribunale di Le Mans all'udienza del 15 luglio. Il comitato di difesa degli azionisti si costituirà parte civile per mezzo dell'avv. Leroy, mentre l'avv. Chapron rappresenterà un azionista, il signor Lecomte che ha iniziato un'azione personale.

LA TRANSITABILITA' DEI VALICHI

Roma, venerdì sera.

L'Azienda autonoma statale della Strada, in data 31 maggio, comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali. N. 26, della Val d'Aosta, valico del Piccolo S. Bernardo: neve e tratto riattivato. N. 44 del Passo del Giovo, passo Giovo: neve, tratto riattivato. N. 52, Carnica, passo Montecroce di Comelicot neve, tratto riattivato.

Cronache dello scandalo Morgan

Il celebre banchiere Morgan (a sinistra) e il suo avvocato Davis (a destra) in attesa di essere ricevuti dal Procuratore Pecora

L'interrogatorio di Pierpont Morgan innanzi alla commissione d'inchiesta continua. Nuove rivelazioni sono minacciate ed un senso d'inquietudine si diffonde nel mondo politico di Washington. Quali altri nomi saranno fatti?

Dallo stesso partito democratico giungono al Presidente Roosevelt pressioni perchè l'inchiesta bancaria non assuma l'aspetto d'un processo a tutto il sistema politico degli Stati Uniti. Nell'attesa, l'istruttoria continua e dopo Morgan, altri celebri banchieri di Wall Street saranno chiamati a rendere conto della loro attività innanzi al Senato. Purtroppo neanche una « Commissione » — sia pure americana — può far risorgere i morti.

Da informazioni recentissime si apprende che l'esame dei documenti della banca Morgan ha rivelato che veniva omessa l'indicazione del capitale e non si precisava la percentuale per cui si sarebbero dovute stabilire le partite dei profitti e delle perdite. Questo sistema lasciava a Morgan la piena libertà di fissare a suo piacimento la quale dovute al cool.

TORINO DI GIORNO

ECONOMIA e FINANZA

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

TORINO, 2. — Pella astensione di qualche incertezza all'inizio il mercato riprende l'abituale contegno di sostenutezza con preferenza di domande che impriontano ai prezzi miglioria in misura più o meno accentuata a seconda dei valori. Consolidato e Rendita in ulteriore aumento come pure la Banca Italia. Sostenuta ma stazionaria le Italgas, deboli le Stige e pressochè invariati gli Elettrici. In progresso limitato Viscosa e Fiat, più sensibile su Savigliano, Amiata e Montecatini.

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	Quotazioni odierna
100	Rend. 3,50% c.	78,55	78,50
100	Id. f. c.	78,75	78,95
100	Consol. 5 % a.	87,225	87,50
100	Id. f. c.	87,50	87,65
100	I.R.I. 4,50 %	484,25	484,25
500	Torino 5 % c.	503,25	504,50
500	S. Paolo 5 %	497,75	497,50
500	S. Paolo 3,50%	437 —	437 —
500	Ferrov. 5 %	305 —	305 —
100	B.T. Nov. 1934	101,175	101,15
100	B.T. Nov. 1940	102,60	102,65
100	B.T. Nov. 1941	102,80	102,65
500	C. Fond. 5%	495 —	495 —
500	C. Fond. 6 %	508 —	508 —
1000	B.ca d'Italia	1515 —	1526 —
500	Banca Comm.	998 —	998 —
500	Credito Ital.	645 —	646 —
100	Banco Roma	103 —	103 —
500	C. Mobiliare	555 —	560,50
350	Mediterranee	372 —	371 —
500	Meridionali	611 —	611 —
10	Italgas nuove	12 5/8	12,50
200	Navigaz. A. I.	49 —	49 —
250	Lloyd Sab.	32,75	33 —
25	Ciriè-Lanzo	164 —	164 —
10	Italiana Gas	12,75	13 —
50	Stige	84 —	83,50
250	Elettr. A. I.	65 —	62,75
133	Sip	25,75	25,25
400	Terni	152 —	152 —
100	F. C. E.	54,75	55,50
500	Savigliano	725 —	725 —
250	Nebiolo	105 —	106 —
150	Banchiere	147 —	146,25
50	Tedaschi	59 —	62 —
200	Fiat	228 —	229,50
50	Monte Amiata	39,50	40,50
100	Montecatini	108,50	108,50
100	Ollomont	200 —	202 —
250	Monteponi	182 —	195 —
25	Schiapparelli	6 —	6 —
100	Mira Lanza	69 —	70 —
100	Cir	148 —	148 —
500	Acqua Potab.	360 —	359 —
100	Piorio	31 —	31 —
200	Viscosa	177,50	178,50
25	Valli Lanzo	15,50	16 —
150	Andes	— —	— —
250	Lane Borg.	1105 —	— —
200	Beni Stabili	207 —	207 —
100	Cartiera Ital.	96 —	98 —
500	Cart. Burgo	84 —	82 —
100	Pittaluga	6,50	6,50
65	Fornaci	229 —	229 —

Cambi: Parigi 75,75; Londra 64,85; Svizzera 372,25; New York 18,24.

Borsa di Milano

MILANO, 2. — Altra rinnovata fermezza ed animata. Ferani sono oggi anche i titoli di stato con la Rendita 3,50 % a 78,55, ed il 5 consolidato 5 % fra 87,62 87,65 87,62 per ben correnti merce. La maggiori plusvalenze toccarono oggi all'intero comparto alimentare con l'Industria Zuccheri a 974, 970; Raffinerie L. L. a 415; Distillerie da 122 a 123,50, e la Eridania da 305 a 306,50. Sia in nuovo rialzo le Cantoni a 1590; Stampati a 599, 611, 605; Cascami a 285; 287, 285; Rossari a 340, 345, 342; Tosi a 35,60, 36; Ilva a 176,50, 180, 177,75. Ovunque da 273,50 a 290; Banca d'Italia 1515, 1530, 1523; Mobiliare a 130,60, 134, 133; Snifficio da 302 a 306; Adamello da 123 a 125, 124; Fiat da 226 a 229,50, 229; Gas a 13,75, 13,12, 13; le Pirelli Italiana domandatissime da 765 a 770, 768, Invariate le Edison, Terni, Montecatini, Meridionali e Mediterranee.

Rend. it. 3,50 % 78,50; Cons. 5 % fm. 87,625; B. Italia 1582; B. Comm. it. 999; N. Roma 102; Cred. it. 642; Cred. Mobil. 600; Cons. Nab. Fin. 560; Elettro Fin. 17; Mediterranee 373; Meridionali 610; Veneta Centrale 140; Cemfibi 15; Subalpina 135; Libera Triestina 19,75; Cantoni 1590; Olcese 246,50; Furter 40; Val d'Ultona 68; Valle Soriano 7; Val Tiglio 75; Ila Ascoli 606; Cantoni Coats 339; Lin. Cen. Naz. 182; Bonomi e Varsi 342; Edinodi 347; Toni 36; Colon Merid. 14; Un. Manif. 346; Gavardo 706; Rossi 2450; Targetti 59; Cascami Seta 285; Bonaccini 35; Snia 177,75; Pacchetti e C. 39; Ansaldo 23; Ilva 106; Metallurgica it. 158; Monte Amiata 44; Montecatini 108; Dalmine 138,50; Breda 36; Marelli 37,25; Isotta Fraschini 15,60; Fiat 229; Mirri Silvestri 8; Reggiane 32,50; Adriatica Elettricità 161,50; Brinschi 137; Ciell 193; Dinamo it. 202; Bresciana 209; Valdarno 150; Alta Italia 80; Emiliana 306; Trezzo d'Adda 317; Adamello 124; Sesto 44,50; Edison 646; id. Posteriorato 387; Riv. 25,25; Tirso 89,50; Visconti 547; Meridionali Elettr. 181; Terni 152,50; Un. Ed. Elettr. 13; Rubattino 98,50; Tecnomasio 56; Distill. it. 123,50; Eridania 308; Industria Zuccheri 970; Raffineria it. L. 415; Italiana Gas 13; Mira Lanza 69,50; Petroli d'Italia 18; Andes 104,50; Fondiaria Rec. 3,45; id. 7 % 39; Fondi Rustici 9; Beni Stabili 203; Saturnia 35; Pasini, Buroni 13; Alberghi Venezia 38,50; Italo Americana 29,50; Pirelli it. 769; Pirelli e C. 208,75; Brasiliana 50,50; Dell'Acqua 126; Vedetta 29. — OBBLIGAZIONI: Venezia 3,50 % 87,50; Cred. Fond. Veneto 5 % 460; id. 6 % 504,75; Cons. M. Manif. Serr. 4 % 430; id. 5,50 % 492,50; Cred. Miglior. 5 % 473; id. 6 % 503,50; B. Naz. Lavoro 5,50 % 489,50; Buoni Tes. Nov. 5 % 1934 101,30; id. 1940 102,4750; id. 1941 103,45; Obbl. Fond. 5 % S. Paolo 498,50. — CAMBI: Parigi 75,75; Zurigo 372,25; Londra 64,85; Amsterdam 775; Madrid 185; Bruxelles 262; Berlino 450; Praga 67,70; New York, chegue 18,24.

Borsa di Genova

GENOVA, 2. — Ricercata la Rendita, sostenuto il Consolidato. Fermo ed attivo il mercato azionario con numerosi di parecchi punti delle Banca Italia, Finanziaria Agricola, Rubattino, Cotonificio Ligure, Amiata, Industria Zuccheri. Nei cambi più teso Zurigo, resto calmo.

Rend. it. 3,50 % f.m. 79,05; Cons. 5 % f.m. 87,675; id. cont. 87,45; Obbl. Venezia 3,50 % 87,50; Buoni Tes. Nov. 1934 101,30; id. 1940 102,450; id. 1941 102,45; B. Italia 1582; B. Comm. it. 998; B. Roma 103; Cred. it. 645; Meridionali 613; Mediterranee 373; Rubattino 135; Lloyd Sabaudo 33,75; Alta Italia 60; La Polare 25; Snia 178; Montecatini 108,50; Monte Amiata 46; Ilva 107; Ansaldo 21,50; San Giorgio 164; Fiat 228,50; Un. Ed. Elettr. 13,25; Sip 26,63; Terni 153; Eridania 308; Industrie Zuccheri 971; Raffineria it. L. 414; Distill. Italiani 123,50; Molini A. I. 270; Andes 104; Beni Stabili 206; Obbl. Fond. 5 % S. Paolo 498; Cons. Cred. Miglior. 5 % 473; id. 6 % 502,50. CAMBI: Parigi 75,75; Svizzera 372,25; Londra 64,85; Olanda 778; Spagna 186; Belgio 260; Berlino 453; Praga 67,70; Buenos Aires, carta 4,60; New York 18,24.

Borsa di Roma

ROMA, 2. — Rend. it. 3,50 % cont. 78,80; id. f.m. 79; Cons. 5 % cont. 87,40; id. f.m. 87,625; Obbl. Venezie 3,50 % 87,50; Buoni Tes. Nov. 1934 101,50; id. 1940 102,50; id. 1941 102,40; B. Naz. Lavoro 5,50 %; Cons. Cred. Miglior. 5 % 475,50; id. 6 % 502,50; B. Italia 1635; Cred. Fond. 503; B. Comm. it. 998; Cred. it. 643; B. Roma 102,50; Meridionali 613; Tramways 212; Rubattino 133; Snia 178,50; Metalli it. 156; Ilva 106; Montecatini 108,25; Ansaldo 23; Fiat 228; Terni 151,50; Soc. Rom. Elettr. 279,50; Anic 121,50; Romana Zuccheri 100,50; Fondi Rustici 9,25; Immobiliare 490; Beni Stabili 207; Imprese Fond. 110; Risanamento 1033; Acqua Marcia 573. — CAMBI: Parigi 76,75; Londra 64,85; Zurigo 372,25; New York 18,24.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 2. — Rend. it. 3,50 % f.m. 78,65; Cons. 5 % f.m. 87,50; Venezie 3,50 % 87,50; Buoni Tes. Nov. 1934 101,35; id. 1940 102,45; id. 1941 102,45; B. Italia 1634; B. Comm. it. 998; B. Roma 103; Cred. it. 645; Meridionali 613; Mediterranee 373; Rubattino 135; Lloyd Sabaudo 33,75; Alta Italia 60; La Polare 25; Snia 178; Montecatini 108,50; Monte Amiata 46; Ilva 107; Ansaldo 21,50; San Giorgio 164; Fiat 228,50; Un. Ed. Elettr. 13,25; Sip 26,63; Terni 153; Eridania 308; Industrie Zuccheri 971; Raffineria it. L. 414; Distill. Italiani 123,50; Molini A. I. 270; Andes 104; Beni Stabili 206; Obbl. Fond. 5 % S. Paolo 498; Cons. Cred. Miglior. 5 % 473; id. 6 % 502,50. CAMBI: Parigi 75,75; Svizzera 372,25; Londra 64,85; Olanda 778; Spagna 186; Belgio 260; Berlino 453; Praga 67,70; Buenos Aires, carta 4,60; New York 18,24.

Le obbligazioni ferroviarie

Oltre 61 milioni sottoscritti a Torino

La Segreteria della Banca d'Italia ci ha comunicato che l'ammontare delle prenotazioni per le obbligazioni del Consorzio di Credito Opere Pubbliche (elettrificazione delle FF.SS.) registra un brillante successo anche a Torino. Nella sola giornata di ieri — giornata di apertura — si è raggiunta nella nostra città, presso i vari Istituti bancari ammessi alla operazione, la cifra complessiva di 61 milioni e 135 mila lire; vale a dire che Torino ha assorbito da sola oltre un decimo dell'intera emissione.

Alla sottoscrizione hanno preso parte risparmiatori di tutti i ceti sociali, e ciò dimostra una volta di più la giustamente radicata fiducia degli italiani nei propri istituti finanziari e nel Regime che li tutela.

Notevole il fatto che circa 10.000 obbligazioni, per un importo di 5 milioni, sono state prenotate fra i ferrovieri del Compartimento di Torino.

Il nuovo Ippodromo del Valentino ove prossimamente si svolgeranno le Gare Ippiche Internazionali.

LE CAUSE DEL FALLIMENTO DELLA S. A. BARBERO E C.

La Soc. An. Stabilimento Metallurgico Barbero e C. con sede sociale in Torino via Saluzzo 104, col capitale sociale interamente versato di un milione, a mezzo del rappresentante legale signor Serafino Barbero, amministratore delegato, presentava, giorni addietro al nostro Tribunale istanza per essere ammessa al beneficio della procedura del concordato preventivo; tale domanda veniva però respinta. Permanendo le ragioni che avevano indotto la Barbero a chiedere il concordato preventivo, la Società presentava ieri mattina istanza per la dichiarazione di fallimento. Questa volta la richiesta trovava accoglimento, colla nomina del cav. Del Mastro a giudice delegato e del rag. Ugo Lanza ad amministratore giudiziale.

La costituzione dell'azienda Barbero risale al 20 febbraio 1923, data alla quale veniva costituita la Società in accomandita semplice « Schiavio, Barbero e C. » modificata il 15 maggio 1929 in quella di Barbero e C.: la Società subiva ancora varie modifiche finchè si trasformava in anonima colla denominazione di « Stabilimento metallurgico Barbero e C. » col capitale sociale di L. 900 mila e avendo per scopo la lavorazione delle lamiere perforate e loro commercio. Da tale trasformazione, per circostanze speciali, furono ceduti alcuni debiti personali del Serafino Barbero banchè tutti dipendenti dalla ragione accomandita semplice, ammontanti in tutto a circa L. 234.655,70. I signori Serafino Barbero e Cesarina Col Barbero, unici componenti della Società in accomandita semplice, erano addivenuti alla trasformazione accompagnata nell'intendimento di rendere possibile l'apporto di capitale liquido che doveva permettere di consolidare l'azienda per renderla più confacente alle mutate esigenze commerciali del mercato.

Nel maggio scorso il capitale sociale veniva aumentato da 90 mila ad un milione; ciò nonostante nel secondo semestre del decorso anno vari fattori economici e tecnici incominciarono ad apportare le prime scosse alla compagine sociale. Improvvisa ed imperiosa sorse poi verso la fine dello scorso anno la necessità di provvedimenti urgenti, aventi lo scopo di sollevare la Banca Mobiliare Piemontese da ogni rapporto finanziario con la Barbero. Erano intervenute molteplici trattative che alla fine approdarono ad un accordo completo tra l'ing. Ambrogio Turati, Presidente della Società Barbero e il cav. Silvio Turati, presidente della Banca Mobiliare Piemontese, ma al momento della realizzazione di quanto stabilito sorsero gli ostacoli che misero i fratelli Turati nell'impossibilità di intervenire nel senso convenuto, cosicchè la Società Barbero si è trovata istantaneamente in difficoltà gravissime e tali da non poter consigliare altra via che la istanza di concordato. Il bilancio rassegnato è il seguente: attivo L. 740.690,65; passivo: privilegiato L. 173.259; chirografario lire 1.399.354,70.

OCCULTA I LIBRI CONTABILI DI UNA CASSA RURALE

La Cassa Rurale depositi e prestiti di Cherasco, Società cooperativa in nome collettivo, in assemblea straordinaria del 27 dicembre 1927 deliberava il proprio anticipato scioglimento col relativo passaggio in liquidazione e nomina del liquidatore nella persona del ragioniere Giorgio Arnaldi, di Bra. Questo si insediava da padrone assoluto nella amministrazione della Cassa Rurale, rifiutandosi sistematicamente di fornire schiarimenti o informazioni ai soci e di dare agli stessi specifico rendiconto appoggiato a prove giustificative circa la sua attività di liquidatore. Come conseguenza di tale stato di fatto intollerabile ed estremamente dannoso, un forte gruppo di ex-amministratori e di soci, si faceva promotore di una assemblea generale straordinaria della Società, la quale deliberava la revoca da liquidatore del rag. Giorgio Arnaldi e la sua sostituzione con il rag. Giuseppe Boglia.

Il nuovo liquidatore invitava il ragioniere Arnaldi a consegnargli i documenti, libri, valori ed il rendiconto della sua gestione; ma le sue richieste rimanevano senza risposta. Fu giocoforza allora rivolgersi al Tribunale Civile, il quale accoglieva la richiesta del rag. Boglia imponendo all'ex-liquidatore la consegna di quanto apparteneva alla Cassa. Ma anche questa sentenza non ottenne l'effetto voluto, per cui l'Arnaldi fu denunziato per il reato di cui all'articolo 388 del Codice penale per aver oluso l'esecuzione di una sentenza passata in giudicato e inoltre per aver occultato, soppresso o distrutto tutti i documenti contabili della predetta Cassa. Rinviato a giudizio del Pretore di Bra (avv. Racca), è stato condannato a tremila lire di multa e ad una provvisionale di lire quattromila, oltre ai maggiori danni. La Cassa si era costituita P. C. col patrocinio dell'avv. Porrone; l'Arnaldi era difeso dall'avv. Bonaudi; P. M. l'avv. Scaletta, di Torino.

LA SEVERA CONDANNA DI UN LADRO

E' comparso stamane dinanzi al giudici della VIII Sezione del nostro Tribunale (Pres. cav. Pellegrini; P. M. cav. Dalla; canc. prof. Beggiato) il quarantatreenne Clemente Rapetto fu Luigi, che doveva rispondere di numerosi furti compiuti nella seconda metà del mese di aprile scorso in danno di alcuni commercianti della nostra città. Così la notte del 18 al 19 aprile introdottosi, mediante chiave falsa, nel « Caffè Vigevano » di tale Teresa Cassiegno, si impadroniva di 18 bottiglie di liquori, di tre palle da bigliardo e di un parapioggia; la notte del 23 al 24 dello stesso mese, penetrato, mediante chiave falsa, nel negozio della signora Luigia Vasino, si impossessava di cuoi, pellami ed altri oggetti per un valore complessivo di L. 1700. Infine tentava di aprire il negozio di latteria della signora Maria Bosticco, ma veniva disturbato nel suo lavoro, cosicchè dovette interrompere l'impresa.

Con il Rapetto era anche imputato di ricettazione tale Giuseppe Porro, di anni 43. Il Tribunale ha condannato il Rapetto a 6 anni di reclusione ed a 6000 lire di multa, assegnandolo, espiata la pena, ad una Casa di lavoro; il Porro a 3 anni di reclusione, a 3000 lire di multa ed alla libertà vigilata. Difesa avv. Delli.

LA CADUTA DI UN GIOVANE FALEGNAME

Alle 11,30 di oggi il falegname Emanuele Zobianco, di 17 anni, abitante in via Porta Palatina 28, conduceva un carretto a mano in via Saluzzo, quando, presso la piazza omonima, il veicolo, veniva urtato da un carro a quattro ruote che procedeva in senso inverso. L'urto ebbe per effetto di far cadere a terra il giovane Zobianco, il quale rimase contuso. Condotto all'ospedale San Giovanni a mezzo dell'automobile del sig. Torello, abitante in via Pallamaglio 1, accompagnato dalla guardia civica Stangalini, il giovanetto veniva medicato per contusioni all'ipocondrio destro con ricambiamento spatico, e fatto ricoverare in osservazione.

LA 2ª MOSTRA DELLA MODA DAL 16 AL 31 OTTOBRE

Si è riunito ieri, sotto la presidenza dell'on. Ferracini, il Comitato d'amministrazione dell'Ente per esaminare il bilancio della prima Mostra e per fissare la data d'apertura della seconda. In una relazione molto particolareggiata che accompagna il conto, il Presidente ha esposto il lavoro svolto per l'organizzazione della Mostra ed i risultati tecnici, economici, finanziari e morali conseguiti, attestati dalla soddisfazione di tutti gli espositori, da personalità ed organizzazioni e dall'unanime consenso della Stampa nazionale ed estera; nonchè dal numeroso concorso di visitatori. Il Comitato ha voluto tributare un plauso al Presidente dell'Ente ed ai suoi più diretti collaboratori, per la piena riuscita di questa prima manifestazione e per i lusinghieri risultati economici ottenuti.

Per ragioni contingenti di opportunità e sopratutto per considerazioni di ordine tecnico che il Comitato ha vagliato accuratamente si è convenuto che la seconda Mostra Nazionale della Moda sia tenuta dal 15 al 31 ottobre p. v. Sui criteri di organizzazione della Mostra stessa, una prima discussione ha palesato subito la necessità di approfondire l'esame dei varii aspetti della questione nel concorso di tutti i rappresentanti delle categorie interessate in seno al Comitato, per cui esso è stata rinviata ad una apposita seduta che venga fissata a brevissima scadenza.

E. I. A. R. - Radio Torino

Ore 12,45: Comunic. dei Consorzi agrari, del Dopolavoro e della Società Geografica. Dischi di belcantisti e cantanti — 13,20: Notizie in lingua estera. — 13,40: Dischi — 20,15: Musica richiesta dai radio ascoltatori — 20,30: Il centenario Aristofanesco, Gigi Michelotti: « Il poema cavalleresco nel teatro di pianta » — 20,45-21,45: Concerto sinfonico, diretto dal maestro Ugo Tansini e Musiche di Mozart, Gnecchi, Mascagni, Nanetti, Martucci, Bordin e Rossini — 21,45: Conversazione di Ezio Comunoli: « Il luogo comune » — 22: Concerto di musica varia.

Roma-Napoli: ore 20,45: Serata di musica e commedia italiana — **Bolzano:** ore 20: Concerto di musica teatrale — **Palermo:** ore 20,45: Concerto di musica teatrale — **Berlino:** ore 20,30: Musica teatrale — **Vienna:** ore 20,45: Concerto con arie per coro, soprano, tenore e baritono, dedicate alle opere giovanili di Wagner — **Bruxelles II:** ore 21,30: Concerto (Orlev, J. Ibos, Jaroff, K. Caudeal) — **Bordeaux-Lafayette:** ore 20,30: Concerto con intermezzi di canto — **Parigi P.P.:** ore 20,30: Concerto — **Radio-Parigi:** ore 21: « La mascotte », operetta di Audran — **Francoforte:** ore 22,45: Composizioni strumentali di Hans Fleischer — **Heilsberg:** ore 20,10: « Nel giardino zoologico », varietà — **Lipsia:** ore 20: Concerto dedicato a compositori italiani (Respighi, Wolf-Ferrari, Casella) — **Muehlacker:** ore 21,35: Composizioni di Schumann (piano) — **Daventry N. Londra N. North N. Scottish N.:** ore 21,35: Concerto sinfonico con soli di violino — **Belgrado:** ore 22,30: Musica tzigana — **Oslo:** ore 22,15: Musica da ballo — **Barcellona:** ore 23: Orchestra di musica di Giandujino Zamacois.

Seguendo la Cronaca

da BIANCHI
LA VENDITA SPECIALE
di « CASALINGHI »
SI E' INIZIATA IERI
E DURERA' FINO AL 15 GIUGNO
Eccezionali occasioni, in tutti gli articoli, per il rinnovamento della casa e per la villeggiatura.
Le migliori novità del 1933.
Prezzi particolarmente ridotti.
Chiedete la cartina.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Comp. Galli-Marcacci-Viarisio). — Ore 21,15: « La piccola Tallien » di G. Adami.
CHIARELLA (Comp. Lupi). — Ore 21,15: « Settimo cielo » di A. Strong.
CHALET: Ore 21: Spettacolo Arte Varia.
GAY-DANCING: Lezioni. 16,30: Thè; 21: Tratt.
PACODA VALENTI: Ore 21: Ripet.-Dancing.
IL FARO (via Pierino Belgiano, 14): Esposizione vendita lavori femminili. Ore 9-12 e 15-21.
IL FARO. — Mostra della miniatura. Ore 9-12 e 15-19.
MOSTRA ALLA FROMOTRICE DELLE ARTI (Parco del Valentino): Aperta dalle 9 alle 18 e dalle 20 alle 24.
SOCIETA' FOTOGRAFICA SUBALPINA — 31ª Esposizione: Aperta dalle 21 alle 23 lunedì, mercoledì e venerdì; dalle 15 alle 19 giorni festivi.
QUARTO SALONE INTERNAZIONALE DI ARTE FOTOGRAFICA — Cinepalazzo: Giorni feriali ore 14,30-23; festivi 10-23.

I divertimenti

Un capolavoro al CINEPALAZZO
« IL RATTO DI MONNA LISA »
si replica col più vivo successo. E' una originale adattazione del famoso furto della *Gioconda*. Film ammirato dalle LL. MM. e da S. E. il Capo del Governo.

***Non son gelosa* con Besozzi e Albani**
brillante film Cines al *Nazionale*. L. 2.

Spettacoli cinematografici

CHERUBINI: Sotto falsa bandiera Frolich.
VITTORIA: « Il Re del Far-West » (Tom Mix) e Grande Spettacolo di Arte Varia.
ITALIA: « Al buio insieme ». Film Cines.
SPLENDOR: Amami stanotte. Poltrona L. 2
IDEAL: « Al buio insieme ». Film Cines.
ALPI: Tre uomini in frack. Tito Schipa.
STATUTO: « Risveglio ». John Gilbert.
BORSA: « Rumba dell'amore. Lupe Velez.
PRINCIPE: Grand Hôtel e Troupe Jessipowa.
SAVOIA: « Sangue ribelle » con Clara Bow.
AMBROSIO: « Gli uomini nella mia vita ».

CINEMA IDEAL
« AL BUIO INSIEME »

di Gennaro Righelli, protagonisti

Sandra Ravel, M. D'Ancora, L. Picasso

è un'affascinante vicenda (piena di brio finissimo, di comicità arguta) dell'impetuoso amore d'un giovane ardito, che supera, con trovate geniali e del massimo buon umore, tutti gli ostacoli alla realizzazione del suo amore.

Fuori programma il film completo dei *Goliardi a Torino*.

Oggi all'AMBROSIO

premiere del film « Columbia »:

« GLI UOMINI NELLA MIA VITA »
LUPE VELEZ

è la passionale protagonista di questo film d'eccezione, tratto dal romanzo omonimo di Warner Fabian.

SUPERCINEMA STATUTO
GRANDE SUCCESSO
di JOHN GILBERT

nel film *Risveglio*, curiosa e piccante storia d'amore in cui *John Gilbert* gareggia con *Lois Moran*, un'attrice dalle attrattive eccezionali.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Stamane, alle ore 5, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari a soli 23 anni

VALETTO GIOVANNI

Macellaio

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio: la Mamma, il fratello **Vittorio** e cognata **Milano Maria**, gli zii, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Trana sabato 3 giugno ore 8.

Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che prenderanno parte alla mesta funzione. (19066

Trana, 1.o giugno 1933-XI.

Stamane è mancato all'affetto dei suoi cari

BOSIO Ing. GIUSEPPE

Fascista del 1921

Tenente di Complemento d'Artiglieria

Ne danno il triste annunzio: la moglie **Margherita Scursatone**, col piccolo **Emilio**; i genitori **Dott. Cesare Emilio** e **Elena Vigitello**; la suocera **Scursatone Maria**; i cognati; gli zii e le zie ed i parenti tutti.

Non si mandano partecipazioni e non si accettano fiori, ma s'invocano preghiere.

La sepoltura avrà luogo sabato, 3 corrente, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione in corso Orbassano, 76, e la Cara Salma verrà trasportata a Chieri per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 2 Giugno 1933-XI.

Castellano & C. Tel. 41-289. Primo Stab. Ital.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi, mancava ai suoi cari

BUSCAGLIONE GIOVANNI

Ne danno il doloroso annunzio: il figlio **Gabriele** con la consorte **Garassa Agnese**; le figlie **Margherita** col marito **Bianco Giuseppe** e **Luigi Gigio** e **Violetta**; **Matilde**; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato, 3 corrente, alle ore 8, partendo da Via Chiesa della Salute, N. 3, ove la Cara Salma verrà trasportata a cassino Torinese.

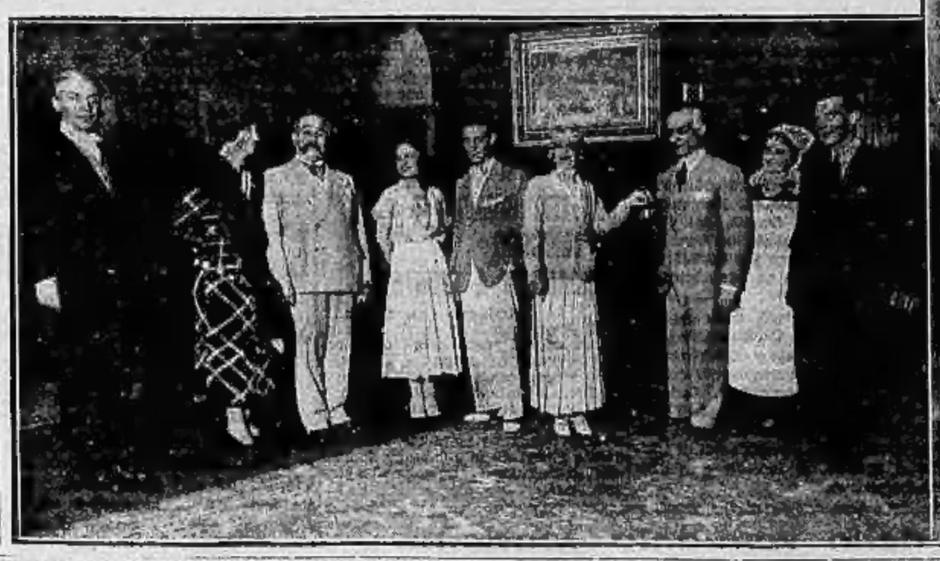
Castellano & C. Tel. 41-289. Primo Stab. Ital.

Sabato, 10 corr., alle ore 11, nella Chiesa Parrocchiale di Santa Barbara (via Assarotti), verrà celebrato un funerale di trigesima, in suffragio del

Gen. Comm. Ernesto Toselli

La famiglia sarà grata a quanti che vorranno unirsi alla sua preghiera. (A

« La piccola Tallien » di Giuseppe Adami rappresentata dalla Compagnia Galli-Marcacci-Viarisio all'« Alfieri »



Appendice de "La Stampa della Sera", N. 46

LA STRANA IPOTESI DEL CAPITANO LEHMANN

Romanzo di avventure e di mistero
di MASSIMO ESCARD

Era egli qualcuno forse? E' qualcuno chi ha la capacità di ricevere e di trasmettere, come parte attiva di un tutto vivente: egli, invece, era estraneo alla vita!

In un solo momento della giornata si sentiva uomo, quando di lassù, dall'angusta cella del campanile, lanciava ai venti la squilla che chiamava gli uomini alla preghiera. Allora soltanto si sentiva fatto a somiglianza di Dio, interprete quasi della volontà di Dio, quando lassù sentiva vibrare come un essere vivo, quella rozza fune, strumento, per lui, di dominio.

Egli non aveva che un affetto al mondo: Marta. Contro la sorte matrigna non aveva che una benedetta: la campana. Sapendo Marta in pericolo, corse alla campana.

I casi della vita — grandi o piccoli — sono sempre uniti a grovigli come le ciliegie: se ne tiri uno, l'altro verrà dietro. E poichè ogni cosa, nella vita, ha il suo posto e la sua ragione di essere, ne viene di conseguenza che i dardi, all'arco del Destino, incoccano, scoccano e imbroccano, l'uno dopo l'altro, con perfetta logica, come su un posta — o un romanziere — ne guidasse la traiettoria. Ed il cosiddetto Caso, quando non è un prodigioso arciere, è un giocatore di scacchi beffardo.

Mentre Marta, sceva ai primi rintocchi della campana a martello nella grande sala ove si era svolta l'orgia, se ne stava, pallida, ascoltando, muta, gli argomenti che l'uomo dalla cicatrice andava sciorinando, a giustificazione del suo inqualificabile agire. Ludwig lanciava la sua macchina a velocità pazza verso la villa. Le parole delle donne e l'idea d'un pericolo che la moglie stessa correndo, gli avevano dato ali. Un lungo codazzo di contadini, armati chi di randello e chi di forca, alla luce d'un centinaio di torcie razziate in sacristia, lo seguiva di corsa. Quando giunse al cancello, cinque soldati, accompagnati da un *feld-webel*, agli ordini d'un tenente, stavano varcando la soglia. Ludwig balzò a terra e corse verso di loro.

Nel salone della villa, intanto, gravi cose stavano maturando: Marta era scesa dalla scala e si era avvicinata, per istinto di difesa, alle donne; il fattore, strettamente legato alle caviglie ed ai polsi, giaceva su un divano e pareva dormisse: in realtà tendeva l'orecchio ad ogni rumore. Antonio era stato posto fuori causa senza troppe difficoltà: ad un cenno del capitano, i tre tenenti gettatisi su di lui, lo avevano immobilizzato, assicurandolo con funicelle ad una sedia a braccioli. Eliminati così dalla scena i due unici uomini della casa, rimanevano, di fronte agli ufficiali, quattro donne indifese: Marta, Annuta e le due ragazze del fattore.

Marta era bella, come già sappiamo. Annuta — il lettore lo avrà certamente notato — era giovane, carina ed estremamente simpatica; le figlie del fattore, dal canto loro, erano belloccie. Non era difficile immaginare come la faccenda sarebbe andata a finire. Le donne, mute, ipnotizzate dallo spavento, avevano assistito alla scena tenendosi per mano e non avevano più trovato la forza di muoversi. I tre tenenti — Heller, come vedemmo, era andato in paese a chiedere rinforzo — se ne stavano presso la balaustrata infranta, immobili, in attesa d'un cenno per agire.

L'uomo dalla cicatrice non badava a loro: una fiamma sorda ardeva nelle sue pupille d'acciaio. Evidentemente reagiva alla soggezione che il comportamento altero e lo sdegnoso silenzio di Marta gli incutevano ed Annuta, che ne seguiva le mosse con spavento, sentiva avvicinarsi l'attimo in cui quell'uomo, superato l'imbarazzo e divenuto padrone assoluto della situazione, avrebbe dato libero corso ai repressi istinti.

L'uomo dalla cicatrice ruppe il silenzio con una sghignazzata.

— Eh?... Che cosa ne dite, cari amici, di questa nuova situazione? — chiese in tono allegro ai suoi accoliti. — E pensare che noi volevamo andarcene a dormire come tanti collegiali!... Dormire?... Ohibò!... Sarebbe fare torto a queste belle creature!

Guardò l'una dopo l'altra le donne e schioccò la lingua, da conoscitore, poi esclamò, battendosi una coscia col palmo della mano, in segno di giubilo:

— Guarda un po' che combinazione: quattro sono loro e quattro siamo noi! Peccato che fra pochi minuti sarà qui Heller a guastare il numero. Ma non importa! Non vogliamo mica ballare « I lancieri » noi! Vuol dire che Heller, siccome ritarda, si adatterà! Lo faremo « convivere sul totale »... Ma nonna diceva che dove ce n'è per quattro, ce n'è per cinque!

Si rivolse alle ragazze del fattore e gridò, con voce stentorea:

— Olà, smorfiose! Andatemi a cercare una buona bottiglia di « Champagne »! Non avete «Champagne» in cantina? Scommetto di sì... Scommetto che se chiedete a quel vecchio briccone di vostro padre, vi saprà dire dove lo ha nascosto!... D'altronde, se non avete « Campagne », poco importa! Portatemi su un vino qualsiasi, purchè sia amabile, adattato alla incantevole bocca della bella taciturna nostra ospite, che mi farà l'onore di cenare con me, nell'intimità, in camera sua! A proposito! Preparerete tavola in camera della signora contessa e ci porterete da mangiare un pollo ben cotto!

Marta aveva avuto un movimento impulsivo, come per dire qualcosa, ma il capitano la fermò con un gesto e soggiunse in tono di beffarda cortesia:

— Oh, oh, signora!... Supponga che ella non vorrà farmi l'affronto di rifiutare! Ho la barba un po' lunga — lo riconosco — e non ho qui indumenti di ricambio, ma so come bisogna agire con le donne di classe — che diamine! — e la garantisco che a Vienna — eh, eh! — qualche fortuna l'ho avuta anch'io; ed erano signore coi fiocchi, della più alta società!

Rise, evidentemente compiaciuto della rievocazione, e si rivolse alle ragazze del fattore che non si erano mosse dal loro posto.

— Ehi! Che cosa fate lì, voi due? Non avete udito quello che vi ho chiesto? In cucina, di corsa!... E che il pollo sia sotto appuntino, non dimenticatelo!

Due degli ufficiali, colta a volo una strizzatina d'occhio del capitano, si avvicinarono alle ragazze e se le trascinarono via, ridendo, verso la cucina.

Il fattore, steso sul divano si agitò, tentando, con uno sforzo terribile, di spezzare i legami, ma le corde gli entrarono nelle carni, senza costrutto. Antonio non si mosse: aveva la testa reclinata su una spalla e pareva privo di sensi.

Usciti i quattro, il capitano disse ad Annuta:

— In cantina, a cercare il vino, andrete voi: così faremo più presto. E perchè non abbiate paura dei topi, vi accompagnerà il tenente Klaus, che è un bravo ufficiale, un uomo di prim'ordine, garantito!... Orsù, Klaus, accompagna questa bella ragazza e comportati bene, mi raccomando, non mi far fare brutte figure!

Passò un braccio attorno alla vita di Annuta riluttante e la spinse con bonaria violenza verso la porta.

— Figuratevi — sussurrò all'orecchio della cameriera, mentre la spingeva, accennando a Klaus — figuratevi che questo bel signorino ha moglie a Vienna e due figlioli!... Ebbene, non vi dico i torti che ha già fatto a quella povera donna, da che siamo in guerra! Stragi, addirittura, stragi! Bisogna però anche riconoscere che è un bel ragazzo!

Giunta all'uscio, Annita si fermò e afferratasi con ambe le mani agli stipiti, s'impuntò di botto e non ci fu verso di farle varcare la soglia.

— Non voglio! — gridò. — Non voglio uscire di qui!... Voglio rimanere con la mia padrona!

Il capitano, paonazzo d'ira, lanciò una bestemmia.

— Klaus! — ordin

La trovata del figurante

Poichè la mia cattiva stella me lo aveva cacciato fra i piedi e ben sapevo che ogni tentativo, per quanto audace, di sfuggirgli era perfettamente inutile, mi rassegnai alla triste sorte e mi disposi a insaccare il profluvio di parole che stava per venirmi addosso. L'offerta di un rinfresco mi rasserenò alquanto, poichè mi lasciò comprendere che il terribile Claudio non era in periodo di bolletta e quindi il timore d'una delle solite stoccate era presumibilmente da escludere.

— Vieni, vieni, brindiamo una buona volta anche ai miei successi. Successi su tutta la linea. Mi vado affermando in arte, caro, e per intanto mi sono rimpannucciato un poco ecco una piccola astuzia. Tu sai che non sono un vanitoso, uno smargiasso, un individuo che pretenda di sterniture più alto del mio naso. So quel che valgo e so anche, purtroppo, che non potrò mai coprire un ruolo di primaria importanza; anzi, a dirla fra noi, nemmeno di seconda. Ma nelle piccole parti, nelle episodiche, dove c'è bisogno di un tipo, non sono facilmente superabile e mi metto sottogamba la media dei figuranti, anche dei cosidetti « figuranti intelligenti ».

— Figuranti intelligenti? Scusa, sai, ma io sono digiuno di terminologia cinematografica. Chi sarebbero costoro?

— Ci vuol poco a capirlo. Si tratta di quei tali che sanno dire qualche parola, che hanno qualche attitudine speciale, che emergono in qualche modo sulla massa delle comparse. C'è voluta la crisi e ci sono volute le preghiere del signor Hupfnuf — lo conosci Hupfnuf, il celebre regista? — per decidermi ad accettare la parte di incantatore di serpenti nel suo nuovo film. Dal punto di vista artistico, veramente, l'offerta era lusinghiera perchè il mio fisico e la mia abilità venivano messi in valore da alcuni primi piani in cui avrei figurato a fianco di Lolita Pax; sai, Lolita, la nuova stella. Ma dal punto di vista finanziario l'affare era terribilmente magro; un contratto da galeotto come lo si propone soltanto a uno che stia battendo dei *records* nel salto dei pasti. Si venne a una transazione, cioè piegai la testa; ma la ferita al mio amor proprio era dolorosa. E lo dissi chiaro a Hupfnuf: « Avete torto a strozzarmi in questo modo. Un incantatore di serpenti come posso farlo io non lo trovate neppure fra quelli veri. Andiamo, mettete 500 lire di più ». Macchè! Neanche un soldo, quel manigoldo, ha voluto cacciar fuori. Sapeva che ero più verde della bandiera del profeta e ha tenuto duro. Non era giusto che cercassi il modo di spillargli qualche cosa per via traverse? Pochi giorni dopo si cominciò a girare e posso dire che subito m'imposi e che fin dai primi quadri ottenni un vero successo. Hupfnuf ebbe anche la sfacciataggine di dirmelo: « Bravo, bravo; Lolita Pax è entusiasta della vostra scena dell'incantesimo ». «Benvenuto», risposi col fiele in bocca. E intanto pensavo: Ora che ho accettato le vostre condizioni non fate economia di complimenti; ma non vi viene in mente, no, di sputar fuori qualche biglietto da cento. In quel momento ho pensato che dovevo sdrammatizzarmi, finchè la pellicola era a mezzo. E qui, caro, entra in scena Leonia. Non sai chi è Leonia? Ben, sappi che vivo con lei da sei mesi...; una ragazza d'oro, bella, colta, amabile, educatissima, ex-modella a Montparnasse. Te la voglio presentare alla prima occasione. Avrà un avvenire nella danza; sicuro, nella danza; sta per debuttare. Sarà un successone. Chissà che strada farà con quelle gambe! Le voglio bene, sai; e lei è pazza per me. Tanto pazza che quando veniva a trovarmi allo studio, qualche bacio, così alla luce del sole, in pieno pubblico, non me lo lasciava mancare. Un po' d'invidiuzza, non faccio per dire, la destavo. Hupfnuf ci chiamava i due colombi; un giorno che non era in vena di tenerezze si corresse: « La tortorella e il vecchio corvo ». « Il vecchio corvo sa farsi adorare » ribattei pronto, mentre Leonia col capino appoggiato al mio petto... Beh, lasciamo andare, chè questo non c'entra colla faccenda. Dunque, pochi giorni fa, mentre ero allo studio fra i compagni, mi portano una lettera; apro; Leonia mi scriveva: « Carissimo; oggi, come ogni giovedì, vado a trovare mia madrina. Ma questo giovedì sarà diverso dagli altri, poichè io non ritornerò stassera a casa nostra. Ti voglio dire tutta la verità; sono sul punto di decidermi a fare il gran passo con un giovane che mi piace assai; un ingegnere elettrotecnico. E così ti saluto sperando che tu non mi conservi rancore e che il ricordarti di me abbia ancora a esserti gradito. La tua Leonia ». La destra nei capelli, la sinistra che brandisce il terribile foglio, gli occhi fuori dell'orbita, mi presento a Hupfnuf.

« Gli punto la lettera sotto il naso e gli sparo addosso un : « Signore, io parto; vado da Leonia ». Hupfnuf legge la lettera e nel restituirmela, con una calma esasperante, mi disse: « Fra cinque minuti si gira. Manda al diavolo la tua Leonia ». « Ah, no, signore! Che Leonia mi pianti a voi non fa nè caldo nè freddo, lo so; per me invece è uno schianto, è la morte. Licenziatemi, se volete... anzi, accettate le mie dimissioni. Io me ne vado! ». Ma Hupfnuf mi afferrò per un braccio e con uno sguardo tra il truce e il canzonatorio mi ringhiò in viso scrollandomi: « Tu sei pazzo. Non ti posso sostituire; non voglio buttar via trecento mila lire perchè Leonia ha trovato un tipo più interessante di te ». Capisci, anche lo scherno, il vituperio. Ma dovevo avere, fotogenicamente parlando, una magnifica maschera da esaltato perchè Hupfnuf con tono più dolce, quasi amichevole, aggiunse: « Calmati, scemo, e sta qui... sappiamo cosa sono le donne e cosa valgono i loro colpi di testa. Senti, resta qui a lavorare e da Leonia mondo Emilio. Emilio ha la testa sul collo ed è un simpatico parlatore. Che figura faresti, tu, un artista, a correr dietro alle gonnelle di una femminuccia? Emilio le mostrerà i suoi torti e sono sicuro che te la ricondurrà a casa ». Anche questa volta finii per cedere ed Emilio partì dopo avermi stretta amichevolmente la mano. Io me ne andai in teatro, dando così un bel l'esempio di sacrificio personale. Però dovevo avere una tal faccia da funerale che Hupfnuf mi investì in malo modo: « Se non ci fosse la tua sporca faccia su certa pellicola ti caccerei via a pedate ». « E' tutto questo che sapete dirmi per attenuare il mio dolore? ». Hupfnuf si mise a ridere, ma mi accorsi che le ragazze in costume indiano avevano il ciglio inumidito. Alle 16, ecco Emilio di ritorno. Con un viso da trionfatore mi stese la mano e mi disse: « Sta allegro Claudio; stassera ritroverai Leonia fra le mura domestiche ». « Ti burli del mio dolore?», « Leggi! » E mi porse una lettera. Dallo sgorbio che voleva essere un indirizzo compresi che era di Leonia; con mano tremante lacerai la busta e lessi: « Mio povero Claudio, Il signor Emilio mi ha saputo dimostrare che ho agito male verso di te e soprattutto verso l'arte, poichè la mia fuga, turbandoti l'animo, ti avrà resa più difficile il lavoro. Perciò rientro in casa nostra colla speranza di ricevere, col più caldo dei miei baci, il tuo perdono. A stasera, dunque. Tua per sempre, Leonia ». Io esultavo e sullo scritto brillavano alcune mie lacrime. Hupfnuf, sempre gentile, mi gridò: « Va a rifarti la truccatura, vecchio corvo! »; poi volle conoscere da Emilio i particolari della sua missione: « E' una stupida ragazza, quella Leonia — riferì quel fine diplomatico. — L'ingegnere le aveva promesso un anello e un *regard*. Sapete cos'ho fatto? Le ho messo in mano tre biglietti da mille e me la son tirata dietro come una cagnetta ». « Bravissimo — commentò Hupfnuf —, sei veramente l'uomo delle trovate geniali ». Poi, vedendomi giungere, con l'aria di chi ha vinto una grande battaglia mi disse: « Andiamo, andiamo, incantatore incantato; si gira. E se ti pare, procura di essere un po' intelligente». Hai capito? me l'ha consigliato lui di essere intelligente. E vuoi sapere com'è andata a finire? Che alla sera, a casa, insieme a Leonia, ho trovato i tre biglietti da mille... Ma che bella idea è stata quella di Emilio, l'uomo delle trovate geniali. Hai capito, ora, cosa vuol dire « figurante intelligente? ».

E. F.

ORIGINALISSIMI POMPIERI AMERICANI

St. Louis, venerdì mattino.

Scoppiato ultimamente un incendio in una grande rimessa d'automobili di St. Louis, i pompieri accorsero immediatamente, ma, con meraviglia generale, si arrestarono dinanzi all'edificio in fiamme, senza tentare alcun intervento. I pompieri consideravano con evidente compiacimento le fiamme; quando la rimessa fu ridotta in cenere, tornarono in caserma col loro autocarro.

Il comandante dei pompieri, Harry Reinert, spiegò nel modo seguente l'inoppicabile atteggiamento dei pompieri: « Il proprietario della rimessa ha sempre ricusato di pagare la sua quota di dollari: 1,25 all'anno ai pompieri. Egli diceva che se l'incendio fosse scoppiato da lui, avrebbe ben saputo spegnerlo da solo. Noi siamo quindi accorsi unicamente per vedere come finiva ».

IL COBRA CHE ABBRACCIA

Broken Hill (Rhodesia), venerdì matt.

Nel podere di Robert Lyons, in questa località, si verificò di recente uno strano incidente. E Lyons passeggiava in giardino, quando, da un albero, un cobra gli cadde sul collo, e vi si arrotolò, coricchè la testa del serpente, che sibilava irritato, non si trovava che a una ventina di centimetri dalla sua faccia.

In Africa si è più pacati in simili incontri, che non in Europa. Il Lyons non avenne affatto nella paura; afferrò il serpe subito dietro il capo e cercò di staccarselo dal collo. Ma l'animale contrasse i muscoli, sfidando il Lyons mandò il suo servo a cercare un fucile in casa. Il servo lo puntò contro il capo della bestia e premette il grilletto, ma il fucile era scarico. Non c'era più tempo da perdere; riunendo tutte le sue forze, il Lyons riuscì infine a svolgersi dal collo la collana vivente e a scagliarla lontano.

Tesori d'arte scoperti a Rodi

Rodi, la celebrata *clara Rhodos* di Orazio, che emerge dalla profondità azzurre del mare sotto l'ardente carezza del sole meridionale, negli ultimi anni ha dischiuso un'altra parte dei tesori archeologici sepolti nel suo sottosuolo da migliaia e migliaia di anni. Si tratta di un complesso di monumenti dell'epoca classica ed arcaica, che sono certo fra i più importanti di tutto il mondo orientale. Fra tali scoperte recenti, l'*Illustrated London News* pubblica un interessantissimo articolo del Sovraintendente agli scavi, dott. Jacobis, il quale passa in rassegna tutti i tesori di arte che i lavori recenti hanno riportato alla luce.

Magnifico esempio di scultura ellenica: testa di Apollo, dalla protettrice di Rodi.

Rodi, come è noto, si trovava posta in uno dei centri più importanti dell'antico mondo, quasi all'incrocio delle civiltà greca, jonica ed egiziana. Non è perciò da stupire se l'esplorazione effettuata a Jalisso ed a Camiro abbia portato recentemente a scoperte preziose. Sono state rinvenute dapprima migliaia di tombe, che hanno permesso di scoprire tutta l'evoluzione avvenuta nei riti funebri dall'epoca omerica a quella alessandrina. In queste tombe, fra gli altri importantissimi avanzi, si è trovato anche una stele di Fidia, sufficiente da sè a dare valore ad una necropoli. Negli ultimi tempi, inoltre, si è giunti alla scoperta di molti bronzi arcaici, di vasi e di porcellane che attestano mirabilmente la cura che gli antici artefici mettevano anche nei minori dettagli della loro opera.

Altri centri della più remota civiltà rodiota, dell'Epoca di Micene, hanno potuto essere portati alla luce, come quello di Carlona, situato nei più boscosi recessi dell'isola. Si sono rinvenute camere funebri, nelle quali erano collocati vasi e altre suppellettili in perfetto stato di conservazione. Ma la scoperta più significativa e più sensazionale è quella dell'Acropoli di Camiro, la « città risplendente » di Omero. L'identificazione della località, intorno alla quale, pochi anni prima degli scavi, ancora si disputava fra gli archeologi, è stata consentita dalla scoperta di due cinte fortificate, di templi, altane posta su un gruppo di statue dedicate agli Dei dal filosofo rodiota Panezio, illustre storico, includenti quella di suo padre, Nicagora, nonchè quella di Camiro, personificazione della città.

Oltre a queste scoperte epigrafiche sono stati rinvenuti oggetti piccoli e preziosi, fra i quali artistici vasetti importati da Creta, che corroborano la leggendaria tradizione dell'origine cretese di Altamene, fondatore di Camiro. Inoltre vi sono frammenti preziosissimi di scultura. Fra queste ultime sono da ricordare dei torsi preziosi, due teste di *Kouroi* (giovani che recano offerte), il primo dei quali rinvenuto a Rodi, e che appartiene alla seconda metà del sesto secolo avanti Cristo, che attesta la primitiva influenza dell'arte Jonia, nella quale Rodi era in quel tempo compresa.

Notevole fra tutto un arcaico *hekataion*, che per la prima volta riproduce in effigie ellenica la triplice deità, collocata molto vicino ad un locus. Essa ricorda in modo manifesto l'antica origine asiatica del culto della Gran Madre che ricorre sui bassorilievi di Jozily Kaya (metà del secondo millenio prima di Cristo) e che continua poi, in tempi storici, nel culto Frigio di Cibele e che in Fenicia si identifica con quello di Astarte e delle sue derivazioni. Questa scoperta dimostra la grande importanza esercitata da Rodi come giunzione fra l'Ellade e l'Oriente. Una testa in porcellana di Elio, di grande bellezza, si aggiunge alla rara iconografia di questa deità che era considerata protettrice di Rodi.

La scoperta più suggestiva è stata fatta però verso la fine di marzo ed è stata quella di una testa in marmo di Hermes Propulso, che viene attribuita ad Alcamene, lo scultore ateniese rivale di Fidia. La finitezza artistica di questo Hermes attesta la originalità del lavoro che si presenta purtroppo mutilato.

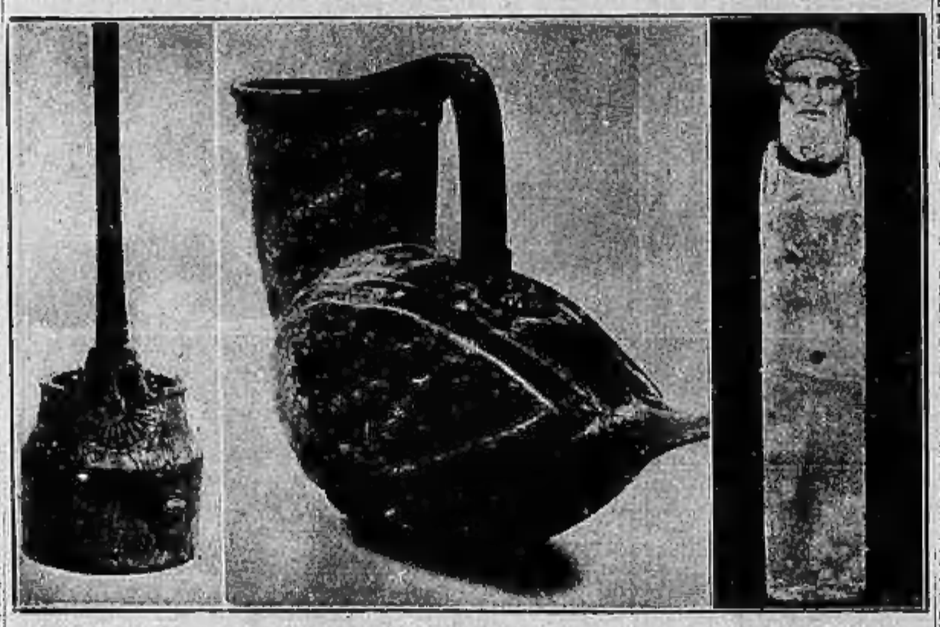
E' stato intrapreso a Rodi anche un accurato lavoro di scavo nell'interno della città. Anche qui sono state effettuate importanti scoperte. E' stato intanto rinvenuto un accurato sistema di fognatura, il primo costrutto forse, con tanta perfezione, nell'epoca Ellenica e quindi perfezionato e riparato nel periodo successivo, romano e bizantino. Le condutture si distendono per mezzo chilometro. Lo scavo è reso molto difficile dal fatto che la conduttura è interamente sotto le Mura dei Cavalieri. Il lavoro è quasi dovunque intatto. E' questo un esempio veramente unico, nelle città elleniche, di tal genere di lavori, che denotano precisa conoscenza di problemi urbani, di alimentazione idrica, di igiene. Esso è probabilmente associato con la sistemazione edilizia attuata a Rodi da Ippodamo, celebre architetto del Pireo. La costruzione mostra le varie fasi di successive esperienze compiute dall'architetto prima di pervenire alla definitiva soluzione del problema dell'arco (la piattabanda, la piattabanda ristretta posata su appoggi, l'arco a doppia banda, l'arco completo) ed infine i restauri, più tardi compiuti, nei quali si sono usate una serie di molteplici grandiose colonne di granito. Queste colonne vennero certo prese a qualche vicino monumento (forse rovinato da qualche terremoto) e probabilmente da qualche porticato.

I rami secondari delle gallerie sono in corso di scavo ed ogni giorno, si può dire, vi si rinvengono frammenti di antiche sculture. Caratteristica la scoperta di un piccolo altare di marmo alla Dea Fortuna, eretto evidentemente dagli uomini addetti a quel pericoloso lavoro.

Recenti scavi molto fortunati vennero compiuti anche a Nisiro, isola vulcanica, dove fu rinvenuta una necropoli del secolo VII avanti Cristo. Vi si rinvenne molto materiale evidentemente importato da Rodi, fra cui una ventina di piatti, di stile orientale, quali nella stessa Rodi non si rinvennero finora che rari esemplari. Una tomba ellenica, ricca di vasi di creta e di cristallo, porta una lastra sepolcrale con una patetica iscrizione in versi, nella quale si fa menzione della vita futura e dove è contenuta, in embrione, l'idea di una separazione fra i buoni, che abiteranno felici regioni, dai cattivi i quali saranno relegati nell'Ade, in compagnia di Persefone.

B. F.

Testa di Hermes Propylee. L'opera è attribuita ad Alcamene, rivale di Fidia.



A sinistra: Un bronzo arcaico della necropoli di Yalisso; notevole la grande cura impiegata nei dettagli. - In mezzo: esemplare di vaso del VI secolo av. Cr. - A destra: Busto di « Hermes » rinvenuto negli scavi di Camiro.

Un torso di giovane rinvenuto a Camiro.

Bellissimi esemplari di porcellane del V secolo av. Cristo rinvenuta negli scavi di Camiro.

Preziosa decorazione di un vaso di bronzo.

L'ON. RENATO RICCI VISITA LA TRIENNALE DI MILANO

Milano, venerdì sera.

Ieri alle ore 11,30 l'on. Renato Ricci, Sottosegretario all'Educazione nazionale e Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, ha visitato la Triennale d'arte. Ricevuto dai membri del direttorio al completo, l'illustre visitatore ha passato in rassegna le mostre e le sezioni del Palazzo dell'arte. Si è, in seguito, incontrato col Presidente della Triennale, dott. Giulio Barella, al quale ha esposto il suo vivo compiacimento.

Pure ieri, un gruppo di aviatori dello stormo di Torino, venuto qui in volo, ha visitato la Triennale. I graditi visitatori si sono soffermati con particolare interesse nella mostra dei mezzi di trasporto che raccoglie fotografie dei tipi più moderni di aeroplani e grafici sui più recenti studi di aerodinamica. Gli ufficiali azzurri, congedandosi dai membri del direttorio della Triennale, hanno espresso i sensi della loro schietta ammirazione. L'esposizione è stata pure visitata da un gruppo di studenti appartenenti al Politecnico di Zurigo. Il direttorio dell'esposizione ha concesso agli studenti particolari facilitazioni di ingresso ed ha provveduto affinchè apposito personale accompagnasse gli ospiti attraverso l'accurata visita di essi compiuta all'esposizione.

IL CIRCOLO DELLE ARTI E DELLE LETTERE COSTITUITO A ROMA

Roma, venerdì sera.

Allo scopo di coordinare tutte le attività artistiche e letterarie dei vari Sindacati della Capitale, di creare un centro autorevole ed adatto di riunione e di pubbliche manifestazioni, e con l'intento di rendere più cordiali i rapporti fra collaborazione tra i vari Sindacati stessi e con quanti con lo studio o con altre nobili forme si interessano ai più alti problemi culturali ed artistici, il presidente della Confederazione nazionale fascista dei professionisti ed artisti ha deliberato la costituzione in Roma del Circolo delle Arti e delle Lettere.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI

« La piccola Tallien » di Adami

Ieri sera all'« Alfieri » ha debuttato, come avevamo annunciato, la Compagnia Galli-Marcacci-Viarisio, rappresentando *La piccola Tallien* di Giuseppe Adami. La commedia val poco; messa in un ambiente francese, un po' « spassata », affidata al puro meccanismo di scena, ad un vecchio, natratto meccanismo, tipico appunto di un certo teatro parigino, e che ha già servito innumerevoli volte simili situazioni, cosa dava una curiosa sensazione, pareva cosa tradotta: una mediocre cosa mediocremente tradotta. La Compagnia Galli-Marcacci-Viarisio ha recitato con impegno, e con meccanici effetti, adeguati e adatti al testo. Molto festeggiata Dina Galli. Applausi rinnovati ad ogni atto.

Questa sera *La piccola Tallien* si replica.

CHIARELLA

« Settimo cielo » di Strong

Al « Chiarella » è stato recitato ieri sera *Settimo cielo*, dramma in 3 atti di A. Strong.

Il dramma freddo, verboso, esteriore, consiste in una sfilata di quadri che non suscitano la minima commozione. Ottimo canovaccio per una pellicola cinematografica, che ebbe, a suo tempo, grande successo, questo *Settimo cielo*, portato alla ribalta non poteva che riuscire una misera cosa. Adriana De Critofaro e Corrado Annicelli, affiatati dal loro compagni, hanno recitato con impegno. Il pubblico ha applaudito senza convinzione alla fine di ogni atto. Da stasera *Settimo cielo* si replica.

MICHELOTTI

«Baci di rigore» di Bel Ami e Testa

Come abbiamo più volte annunciato, domani, alle 21,15, si riapre il Teatro Estivo del Parco Michelotti, col debutto della nuova Compagnia di rivista italiana diretta da Eugenio Testa. Verrà rappresentato per la prima volta in Italia il nuovo lavoro di Bel Ami e Testa: *Baci di rigore*, briosissima rivista in due parti e numerosi quadri, inscenata con molto buon gusto e con musiche piacevolissime affidate all'orchestra-jazz diretta dal maestro Chiri.

Di questa nuova formazione artistica fanno parte, com'è già stato reso noto, due graziose *soubrettes*, tanto simpatiche al pubblico torinese: Dodò di Landa e Lian Lisetta, nonchè un folto gruppo di bravi attori, tra i quali il comico Filippi, e venti ballerine; un complesso artistico, insomma, che dà la garanzia di una perfetta interpretazione.

Le scene sono state dipinte dal prof. Ilesia e i costumi sono stati confezionati su modelli di Nino Lanza.

L'attesa per la riapertura dell'elegante ritrovo estivo del Parco Michelotti è molto viva.

TEATRO DEI FANTOCCI

Spettacoli di domani e di domenica

Domani, alle ore 21,15, si riapre al Parco Michelotti, per la stagione estiva, il Teatro dei Fantocci. Si rappresenterà *Fagiolino filosofo ovvero Lo Studente e la Regina*, tre atti brillantissimi, e quindi *Una camera affittata a due*, comicissima in 1 atto.

Domenica, alle ore 16, *La grotta misteriosa* ovvero *La bella principessa rapita*, fiaba fantastica in 3 atti. Alle 21,15 *I tre principi di Salerno*, commedia brillantissima in 3 atti con Fagiolino segretario di Corte e Bandrone maggiordomo.

LICEO

Il concerto di A. Ellena

Il concerto del violinista A. Ellena nella sala grande del Liceo musicale ha ottenuto un lietissimo successo. Gli ascoltatori hanno nuovamente apprezzato la valentia del concertista, con il quale collaborarono egregiamente la pianista Lina Roccatagliata e il violoncellista Cesare Sessina. Le sonate di Händel, Mozart, Schumann e il Trio della signora Lucia Contini Ansalmi furono applauditi.

Concerto Bonucci-Alfano

L'insigne violoncellista Arturo Bonucci e Franco Alfano, sorra pianista, daranno concerto per il Gum al Liceo, domani sera. Programma: la *Sonata* di Alfano e vari pezzi di Sammartini, Bach, Haydn, Vivaldi, Boccherini, Respighi, Casella, Debussy, Ciaicovski.

Il saggio degli allievi

Un pubblico assai numeroso ha assistito ieri sera, nella sala del Liceo Musicale, al Saggio della Scuola di Recitazione e di Arte Scenica, diretta dalla contessa Adele Moreozo della Rocca. Le allieve del corso normale e quelle del corso preparatorio hanno portato al saggio il contributo di uno studio accuratissimo, dando valide prove dei risultati ottenuti, sia nel campo dell'interpretazione lirica e drammatica, sia in quello della pronuncia e della dizione. Le allieve del corso normale hanno aperto la serata interpretando alcune pagine di Cesare Meano e Vanzo poi conclusa con la dizione d'un gruppo di liriche di Giovanni Pascoli. Tra l'una e l'altra dizione, le allieve del corso preparatorio hanno interpretato i tre quadri d'una favola dei fratelli Grimm, sceneggiata da Nene Rogier. La grazia dei piccoli attori e la loro bravura hanno suscitato cordialissimi applausi.

Il concerto del pianista Russo al Circolo « Q. Sella »

Renato Russo, che quest'anno ha già dato parecchi saggi della sua seria preparazione, è stato nuovamente festeggiato iersera da numerosi amatori convenuti nella sala della Colonia bielle se. Il programma gli dette agio di addimostrarsi versatile e studioso. Musiche di Bach, di Frescobaldi, di Haydn (*Sonata* in re magg.), di Brahms (*Sonata, op. 5*), di Martucci, due preludi di Debussy e *La grande porte de Kiew* di Mussorgski furono successivamente applaudite, avendo il pubblico notato la correttezza e scorrevolezza della tecnica, la delicatezza del tocco e il buon gusto dell'esecuzione. Erano presenti la Principessa Adelaide e Bona.

LA PARTECIPAZIONE DELL'EGITTO ALLA FIERA DEL LEVANTE

Bari, venerdì sera.

La delegazione di S. M. il Re d'Egitto a Roma ha comunicato all'Ente Autonomo della Fiera del Levante che il Governo egiziano ha deciso di partecipare ufficialmente alla quarta fiera del Levante, che si terrà a Bari dal 6 al 21 settembre di quest'anno. E' questa la terza volta che l'Egitto partecipa in forma ufficiale alla manifestazione fieristica barese, ed è certo che tale ritorno seguirà un progresso sul numero degli espositori egiziani degli anni precedenti.

Nel 1930 alla Fiera di Bari l'Egitto ebbe un solo espositore, nel 1931, i partecipanti egiziani furono 38, nel 1932 raggiunsero la cifra di 136, di cui 67 espositori e 69 contraenti nel reparto commerciale. La rinnovata partecipazione dell'Egitto conferma, ancora una volta, l'utilità della Fiera del Levante di Bari, per gli scambi sui traffici tra occidente ed oriente.

DALLA SVIZZERA A VENEZIA PER VIA FLUVIALE

Ferrara, venerdì sera.

Sono giunti ieri a Pontelagoscuro, discendendo il corso del Po, cinque vogatori svizzeri, provenienti da Locarno, soci di quella Canottieri, i quali, a bordo di una jole a quattro vogatori con timoniere denominata «Dalle alpi al mare», stanno effettuando una crociera fluviale da Locarno a Venezia, con un complesso di 571 chilometri. I vogatori sono: Nava Dante, capo equipaggio, Nessi Gianni, Vidoli Italo, Zappino Renzo, Specht ing. Leo. Essi sono partiti da Locarno il 25 maggio u. s. ed hanno effettuato finora 495 chilometri suddivisi nelle tappe: Locarno, Castelnovate, Pavia, Piacenza, Casalmaggiore, Pontelagoscuro. Le condizioni dell'equipaggio sono buone e lungo il viaggio hanno trovato condizioni climateriche soddisfacenti nel primo tratto del Lago Maggiore e pessime nel Ticino e nel Po a causa di temporali e vento freddo. Il viaggio è effettuato per visitare l'Italia fascista. Un piccolo incidente lungo il viaggio: rottura del timone. I canottieri hanno pernottato a Ferrara e questa mattina, dopo il visto apposto nel libro di bordo dal vice-presidente della Canottieri, dott. Fini, hanno ripreso i remi alla volta di Chioggia, che intendono raggiungere in serata, dove sono attesi dal delegato della Lega Navale, cap. Emilio Furian. Domani, venerdì, sperano di raggiungere Venezia, dove faranno approdo alla Canottieri Querini.

I TRENI POPOLARI GENOVA-TORINO

Genova, venerdì sera.

L'annuncio dei treni popolari è stato accolto, nella nostra città, con grande compiacimento. Infatti, i biglietti per il primo treno per Torino, fissato per domenica prossima, sono stati completamente esauriti in poche ore, e così molte richieste sarebbero rimaste inevase se la Direzione Compartimentale delle Ferrovie non fosse riuscita ad ottenere l'autorizzazione di formare un treno bis: cosicchè domenica prossima, due treni di genovesi raggiungeranno Torino.

MARIA DI SAVOIA VISITA POMPEI

Napoli, venerdì sera.

S. A. R. la Principessa Maria di Savoia è giunta a Napoli da Roma e dopo una breve sosta alla Reggia, si è recata in automobile a Pompei, ove ha visitato gli scavi.

L'EX-RE DI SPAGNA A RIMINI

Rimini, venerdì sera.

Ieri, proveniente in automobile da Roma, è qui giunto l'ex Re Alfonso di Spagna, il quale, col suo seguito, ha preso alloggio.

Nella giornata vi è intrattenuto in affabile colloquio con le autorità cittadine, che sono andate ad ossequiarlo e alle quali ha espresso la sua viva ammirazione per questa stazione balneare. Domani, dopo una rapida visita ai monumenti storici della città, si porterà in visita nella vicina Repubblica di San Marino, per poi proseguire alla volta di Venezia.

IL DIRETTORIO DEGLI EX-ARTIGLIERI RICEVUTO DA S. E. BAZZERA

Roma, venerdì sera.

Il Direttorio nazionale dell'Associazione Arma di Artiglieria è stato dal suo presidente S. E. Buffarini presentato a S. E. il Ministro della Guerra.

S. E. Buffarini ha dato comunicazione al Ministro dei preliminari del programma del raduno nazionale del 15 giugno sul Piave, raduno al quale, in base alle deliberazioni prese da S. E. il Ministro della Guerra, interverranno l'ispettore ed altre autorità dell'Arma in servizio ed in congedo, un reparto, ed una larga rappresentanza di ufficiali dell'Arma di Artiglieria in servizio.

CORAGGIOSO SALVATAGGIO DI UN PESCATORE

Palermo, venerdì sera.

A Porticello, mentre molte barche si trovavano al largo per la pesca, si è scatenato un vento formidabile che ha messo in allarme i pescatori. L'imbarcazione «Rosa», per un colpo di mare si è capovolta. In aiuto dei naufraghi è accorso con la sua barca tale Salvatore Sanfilippo, il quale, correndo serio pericolo, è riuscito ad abbordare l'imbarcazione capovolta e a trarre nella sua barca i quattro uomini.

L'imbarcazione del Sanfilippo è rimasta, però, alla deriva ed è stata trascinata lontano. Soltanto più tardi è giunta notizia da Cefalù che essa era stata trovata su quella spiaggia, con l'equipaggio in salvo.

LA TERZA GIORNATA DEL GIOCATTOLO

Roma, venerdì sera.

Il Comitato nazionale del giocattolo, costituito dai rappresentanti della Confederazione del Commercio, delle Federazioni dell'Artigianato e delle Industrie Varie dello «E.N.A.P.I.», dell'Istituto per l'esportazione e del Comitato pel prodotto italiano, è stato ricevuto dal Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Asquini, per riferire sulla organizzazione della terza «Giornata del giocattolo italiano» che si svolgerà dal 24 al 27 giugno in venti città italiane. L'on. Asquini ha accettato la relazione del Comitato e si è compiaciuto del lavoro svolto, interessandosi particolarmente alla organizzazione della giornata. Anche il Partito ha promesso il suo appoggio alla iniziativa.

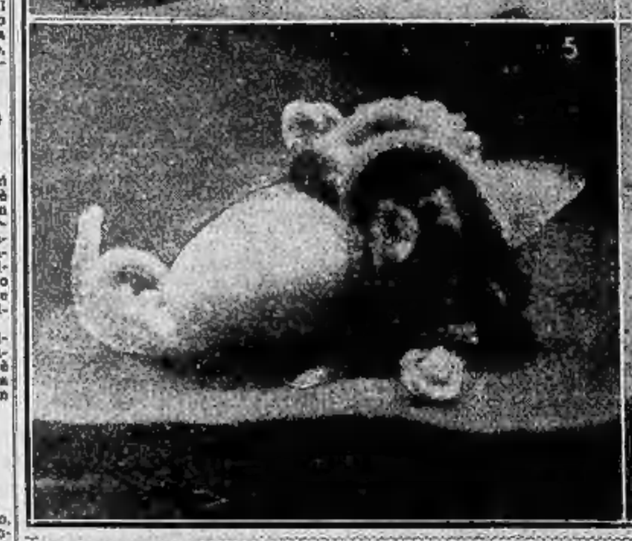
PIOGGIA TORRENZIALE A BOLOGNA

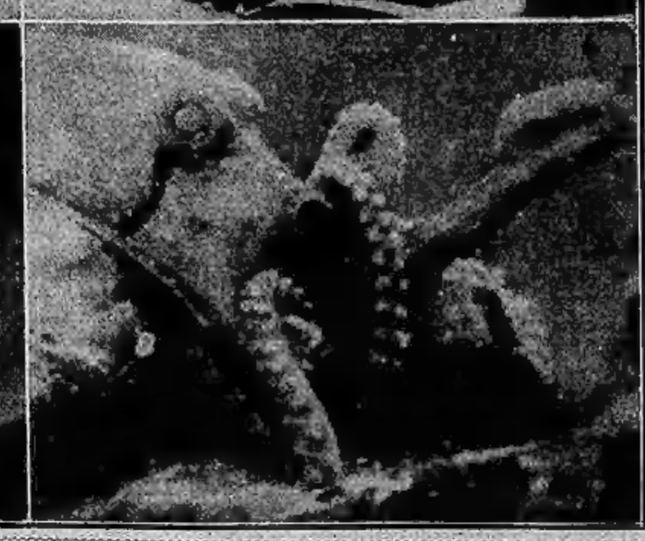
Bologna, venerdì sera.

Ieri si è scatenata sulla nostra città, un violento temporale. A causa dell'imperfetto funzionamento delle condutture di scolo, molte strade sono state allagate, con grave danno delle cantine e delle abitazioni basse. Anche la circolazione dei trams e dei veicoli è rimasta per varie ore interrotta.

Un duello tra mostri dell'Oceano

cinematografato da una cabina sommergibile





I sei momenti del mortale duello fra un grosso squalo ed una piovra, conclusosi con la vittoria dello squalo: da una interessantissima pellicola cinematografica eseguita sott'acqua, per mezzo di una apposita campana, da un operatore americano. Egli, volendo ottenere un film di vita sottomarina, aveva attratto lo squalo, servendosi d'un pezzo di carne come esca, davanti all'obbiettivo. Proprio quando egli si accingeva a «girare», vide apparire, con sorpresa e giubilo, la piovra, decisa ad attaccare. Nell'ultima vignetta è ritratta la piovra colpita a morte dall'avversario.

Nella vignetta grande si vede in qual modo il film subacqueo fu eseguito: la campana è collegata con la superficie, per mezzo d'una fune; l'operatore sta cinematografando il combattimento fra lo squalo e la piovra.

MONUMENTO COSTRUITO CON UN PROIETTILE

Trento, venerdì sera.

Un caratteristico monumento è stato inaugurato a Rovereto, nei pressi del bastione Busadonna o più precisamente nel pittoresco campiello del Trivio, tra le vecchie case che fiancheggiavano la cerchia delle mura antiche.

Sopra uno zoccolo di marmo sorge un proiettile da 420, alto un metro e mezzo che poggia sopra una base formata da due gradini. Sulla facciata anteriore del dado che sostiene il proiettile è incisa la seguente epigrafe: «Questo ordigno di strage e di morte — dall'esercito liberatore catturato — in questo rione di vecchie case — dalla nemica distrutte — documenti gli orrori della guerra — canti la felicità della vittoria».

Negli altri lati sono ricordati con brevi epigrafi i mille roveretani morti in esilio, caduti o dispersi in guerra, i ventun legionari caduti su altro suolo volontari dati all'esercito liberatore dalla patriottica città della Val Lagarina. Lapidariamente eloquente è il bilancio dei bombardamenti che straziarono la città e dei vandalismi compiuti dall'esercito austriaco: «Case distrutte 55; case diroccate o colpite 311; case saccheggiate 514; case immuni 17. Il 807».

Il comitato marciano cui è dovuta la nobilissima iniziativa di questo significativo ricordo di guerra, ha voluto pure ricordare il Segretario politico del Fascio ing. Amedeo Trieste che donò generosamente il proiettile e i cittadini che concorsero all'erezione del monumento, facendo scolpire sul basamento le seguenti parole: «Ex A. Briatas munere civiumque concursu».

NUOVA CASA DEL BALILLA A TREVISO

Treviso, venerdì sera.

Domenica prossima, 4 giugno, avrà luogo nella nostra città la solenne inaugurazione della nuova Casa del Balilla, con l'intervento di S. E. Ricci. Per l'occasione è stata indetta una grande adunata di tutti gli avanguardisti della Provincia, dei reparti Balilla moschettieri e di tutte le forze dell'O. N. B. della città. La Casa, eseguita su progetto dell'architetto Sirio Suatoni, sorge tra via San Liberale e via Nazario Sauro, e l'edificio si compone di tre grandi corpi, due laterali e uno centrale. Il corpo centrale avanza sormontato da un frontone liscio e curvo, di gusto piacentiniano, al di sotto del quale si apre un atrio alto e spazioso. I due corpi laterali sono occupati per la maggior parte dal teatro e dalla palestra, e nell'edificio trovano ampio posto gli uffici, i servizi, le installazioni che rispondono perfettamente a tutte le funzioni proprie della Casa del Balilla. L'arredamento e i mobili, che costituiscono un moderno esempio di praticità e di buon gusto, sono stati disegnati da Corrado Fontebasso, espositore della Triennale di Milano. L'avvenimento è atteso con particolare entusiasmo, non solo dalle giovani Camicie Nere, ma da tutta la popolazione, poichè la nuova opera viene a colmare la maggiore e più urgente necessità per le organizzazioni dell'O. N. B. di Treviso.

LA GRANDINE A STRADELLA

Stradella, venerdì sera.

Ieri sera, alle ore 17,30, un nuovo temporale si è abbattuto su tutta la zona. Vento e scrosci d'acqua mista con grandine hanno arrecato nuovi danni alle campagne. Il cattivo tempo continua e la temperatura è notevolmente abbassata.

PARROCO OTTANTENNE CHE PRECIPITA IN UN BURRONE

Genova, venerdì sera.

Il parroco di Brissogne, don Ernesto Thorrasset, più che ottantenne, mentre si recava solo nella vicina borgata di St. Marcel, è precipitato in un burrone, trovando la morte. La scomparsa del povero sacerdote è stata telegrafata dal Vicario al Vescovo di Aosta, il quale si è portato a Brissogne, per le indagini.

Dopo lunghe ed affannose ricerche, il vegliardo è stato trovato cadavere, in una roggia nelle vicinanze della Dora Baltea, ai piedi di un burrone. La fine del povero parroco di Brissogne, che era una figura popolarissima in tutta la vallata, ha destato penosa impressione. Egli era da circa 56 anni sacerdote, ed in tutti i Comuni ove ebbe ad esplicare la sua missione lasciò grato ricordo per la sua fervida operosità.

I CONGRESSISTI ITALIANI DEL COMMERCIO RICEVUTI DA DOLLFUSS

Vienna, venerdì sera.

I congressisti italiani che prendono parte ai lavori della Camera di commercio internazionale sono stati ricevuti ieri l'altro dal R. Ministro d'Italia a Vienna. Precisi, e ieri si sono recati a far visita alla sede del Fascio dove hanno visitato le istituzioni della colonia. S. E. Pirelli ha avuto parole di elogio per la opera di assistenza che il Fascio svolge a favore dei connazionali. In seguito i congressisti si sono recati a far visita al R. Console generale che ha rivolto loro un caldo saluto. Nel pomeriggio sono stati ricevuti dal Cancelliere Dollfuss al castello di Schoenbrun.

I BOMBARDAMENTI AEREI IN ZONE LONTANE

Londra, venerdì sera.

Fino a ieri sera non si possedeva una precisa smentita ufficiale alle voci corse da vari giorni di qua sulla serie divergenze di vedute sorte in seno al Gabinetto attorno alla questione dei bombardamenti aerei in cosiddette «remote contrade». Nei corridoi di Westminster si affermava ieri che il Ministro degli Esteri sir John Simon aveva scongiurato i suoi colleghi di Gabinetto a tener conto dell'opposizione recisa della maggioranza delle Potenze rappresentate alla Conferenza di Ginevra, e a non insistere sul mantenimento della clausola del progetto britannico di disarmo autorizzante questo trattamento di favore per le popolazioni abitanti le remote contrade al confini dell'India. La insistenza di Simon non sarebbe persuaso i suoi colleghi e ieri Baldwin, in risposta ad un interpellante, riassumeva l'opinione della maggioranza del Gabinetto, dicendo che il Governo impiegherà gli aeroplani da bombardamento come crede e dove crede, con le sole restrizioni che saranno stabilite mediante un accordo internazionale. Le parole di Baldwin sono state interpretate quali un netto avvertimento rivolto a Ginevra e al mondo, che sul sistema dei bombardamenti il Governo britannico non può e non intende cedere. Questo atteggiamento, secondo le voci corse ieri e anche oggi, avrebbe indotto Simon a rassegnare le proprie dimissioni. Negli ambienti in contatto coi circoli governativi si asserisce che il Ministro degli Esteri non intende dimettersi al momento presente perchè egli non vuole assumersi la grave responsabilità di distruggere il carattere nazionale del Governo. Non si contesta.

IL RICCO PATRIMONIO DI UN MENDICANTE VIENNESE

Vienna, venerdì sera.

Dinanzi al Tribunale principale di Vienna si è discussa ieri una causa più unica che rara. Imputato era un mendicante che era stato trovato in possesso di oltre cento scellini in contanti e di un libretto di risparmio per la bellezza di 14 mila scellini dal quale erano stati prelevati recentemente 11 mila scellini. Alla domanda del giudice circa la provenienza del denaro e di spiegazioni sulla spendita degli 11 mila scellini, il mendicante ha raccontato di averli racimolati in dieci anni, chiedendo la carità nei negozi e davanti alle chiese. Gli 11 mila scellini prelevati di recente li aveva donati alla Congregazione di S. Francesco che aveva anche nominato sua erede universale. La Congregazione, in cambio, si sarebbe obbligata a mantenerlo per tutta la vita e a concedergli alloggio. Il giudice, viste le buone intenzioni del mendicante, lo ha condannato a sole 24 ore di reclusione.

UNA DISGRAZIA MORTALE A UN PASSAGGIO A LIVELLO

Venezia, venerdì sera.

Alle 16,15 di ieri un biroccio sul quale si trovavano il contadino Antonio Sabadin, di 70 anni, da Gambarare, con la figlia Emma di 34 anni, che teneva in braccio una sua figlioletta di 18 mesi, si fermava al passaggio a livello di Chirignago-Oriago, per lasciar passare il diretto Venezia-Milano. Quindi il biroccio si metteva in moto per attraversare il binario. Disgrazia volle che sopraggiungesse il lusso Milano-Trieste e, sebbene il macchinista abbia subito fermato il convoglio, il biroccio fu travolto. Sul binario non si trovarono che tre cadaveri, i quali furono trasportati a Chirignago.

UFFICIALE UCCISO DA UN CAVALLO

Pesaro, venerdì sera.

Mentre il capitano Sartor, del 2.o reggimento artiglieria da campagna, di stanza a Pesaro, compiva alcune esercitazioni in quartiere veniva travolto da un cavallo in fuga e gettato violentemente a terra. Il poveretto batteva la nuca al suolo, rimanendo cadavere all'istante.

I DELITTI CONTRO LA MATERNITA'

Alessandria, venerdì sera.

Nina comparse davanti la prima sezione del Tribunale di Alessandria, presieduto dal cav. Chenna, Maria Vermiglio fu Pietro, di 36 anni, da Castellazzo Bormida, e residente nel vicino sobborgo di Casalbagliano, ed Anna Corrado, moglie di Luigi Nicolino, di 35 anni, da Cuneo, e residente ad Oviglio: la Vermiglio era imputata di avere nel febbraio scorso procurato l'aborto alla Corrado, consenziente, con l'aggravante della recidiva generica. Il Tribunale ha condannato la Vermiglio a quattro anni di reclusione e la Corrado a due anni della stessa pena, oltre al pagamento delle spese. Difesa: avv. Ravizza per la Corrado e avv. Bricca per la Vermiglio.

MISTERIOSO DELITTO PRESSO NAPOLI

Napoli, venerdì sera.

Nel comune di Rocca Rainola, è stato rinvenuto assassinato, presso una sua casetta, l'agricoltore Pasquale Grasso, di 54 anni. E' da escludersi il movente del furto, in quanto addosso al cadavere sono stati rinvenuti, al loro posto, il portafoglio contenente denaro e degli oggetti d'oro.

I carabinieri hanno proceduto al fermo dell'amante del Grasso, Anna Santariello, la quale più volte aveva litigato con l'agricoltore, perchè voleva essere sposata, e a quello dei fratelli di lei, Antonio e Silvestro, in attesa che si accertino le responsabilità.

L'ORIGINALE VENDETTA DI UNA DONNA

Napoli, venerdì sera.

L'industriale Francesco Minucci aveva fatto sapere a tale Anna Santiero, sua fidanzata, che egli, per sue particolari ragioni, non poteva più sposarla. La madre di costei, Carmela Russo, ha meditato e messo in atto una crudele vendetta. Il Minucci, che è suo inquilino, dormiva tranquillamente, quando la Russo gli ha versato addosso una caldaia di acqua bollente.

Il disgraziato, in preda ad atroci dolori, si è precipitato dal letto gridando, e si è fatto accompagnare all'ospedale.